



# Dichiarazione Ambientale 2019-2022

Dati aggiornati al: 31/07/2019



Documento del 16/09/2019

## Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002) Via Corsica, 12, 16128 Genova, ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale redatta dell'Allegato IV del Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i. (aggiornata regolamento UE 2018/2026).

In conformità al Regolamento EMAS, la Eletecno ST SpA. si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali, sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida della presente e a metterli a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE1221/2009 e s.m.i. salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
<b>CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accredитamento IT - V - 0002 )</b>	
<b>N. 700</b>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager 	
RINA Services S.p.A. Genova, 02/10/2019	

### Contatti con il pubblico:

Persona di riferimento: Lorena Mozzanica

Tel: +39.039 5901540

e-mail: Lmozzanica@eletecno-st.it

Sito web aziendale **Errore. Riferimento a collegamento ipertestuale non valido.**

Settore di attività secondo la classificazione NACE:

Primaria per l'impresa:

- 43.21-Installazione di impianti elettrici

Secondarie per l'impresa

- 43.22 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
- 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione

I dati riportati nel presente documento sono aggiornati al 31/07/2019 salvo quanto diversamente specificato nei diversi capitoli.

## SOMMARIO

1. Presentazione dell'Organizzazione.....	5
2. Descrizione dello stabilimento e dei processi aziendali .....	7
Definizione processi aziendali .....	10
3. Contesto aziendale .....	12
Inquadramento geologico e idrogeologico .....	15
Caratteri piezometrici locali .....	18
Classificazione sismica .....	19
Inquadramento meteo-climatico .....	20
4. Biodiversità .....	24
5. Contesto sulle caratteristiche igienico-sanitarie del territorio.....	27
6. Risorse e ruoli dell'organizzazione .....	28
7. Il sistema di gestione ambientale.....	29
Struttura del sistema di gestione ambientale .....	31
8. Analisi del contesto e dei rapporti con le parti interessate.....	34
Sintesi rischi e opportunità.....	35
9. Descrizione degli aspetti ambientali.....	36
Consumi energetici.....	36
Consumi idrici .....	37
Scarichi idrici.....	37
Emissioni in atmosfera .....	37
Consumo di carta e di toner .....	38
Emissioni di CO2 .....	38
Rifiuti .....	38
Rumore in ambiente esterno .....	40
Serbatoi interrati e contaminazione del suolo .....	40
PCB/PCT .....	40
Amianto .....	40
Gas tecnici, Gas lesivi per l'atmosfera e clima alteranti.....	40
Sostanze pericolose .....	41
Emissioni elettromagnetiche.....	42
Prevenzione incendi .....	42
Condizioni anomale e di emergenza .....	42
Incidenti e reclami in materia ambientale .....	43

Analisi attività – fattori ambientali .....	44
Metodologia per la VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI .....	44
Quadro di sintesi degli impatti ambientali .....	45
10. Iniziative ambientali: Comunicazione e gestione del miglioramento .....	46
Programma di miglioramento .....	47
11. Indicatori chiave .....	49
Emissioni .....	49
Energia .....	49
Rifiuti speciali prodotti .....	50
5.4 Efficienza Materiali .....	50
5.4 Biodiversità .....	50
12. Glossario .....	51
13. PRINCIPALE NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE .....	52

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Eletecno ST SPA è leader nella conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici degli edifici, con particolare specializzazione nei seguenti ambiti:

- Global Services
- Construction
- Security Automation
- Facility Services

In particolare l'azienda opera nei servizi di facility management, nella costruzione di impianti tecnologici degli edifici, nella gestione ed ottimizzazione dei servizi tecnici e dell'energia e nei servizi ausiliari degli immobili, specializzata nel soddisfare le esigenze dei clienti multi-sito (grande distribuzione, banche, ecc.).

La società opera su tutto il territorio nazionale ed ha scelto strategicamente, dato anche l'alto sviluppo tecnologico delle comunicazioni e dei trasporti, di concentrare tutte le funzioni di governo presso la propria sede di Robbiate. Le funzioni operative vengono invece svolte localmente attraverso personale itinerante fornito, oltre che dell'attrezzatura tradizionale, anche degli strumenti tecnologici la gestione delle attività ed il collegamento interattivo con la sede centrale.

Eletecno ST opera all'interno di un gruppo di cui fanno parte anche Strumentecnica ed Ediltecnica, entrambe certificate ISO 9001 – 14001 E OHSAS 18001:

*Strumentecnica* opera nel settore degli impianti tecnologici e di sicurezza degli edifici.

In tale ambito vengono realizzati e mantenuti:

- impianti antincendio, rilevazione e spegnimento
- impianti antintrusione, antifurto, controllo accessi e TVCC
- impianti speciali, diffusione sonora, segnalazione. comunicazione voce e dati

Oltre ad effettuare operazioni di installazione per impianti elettrici, termici ed idrici di edifici residenziali e del terziario, vengono impiegate le tecniche dei sistemi di controllo e centralizzazione delle utenze degli impianti tecnologici per effettuare interventi tesi alla gestione e regolazione delle macchine per contenere i consumi di energia mediante riduzione dei tempi di funzionamento e modulazione delle grandezze erogate.

*Ediltecnica* opera nel settore delle opere edili realizzando interventi di costruzione, ristrutturazione ed esecuzione di interventi manutentivi (ordinari e straordinari) in siti ed edifici industriali e destinati al settore terziario.

<b>Ragione sociale</b>	Eletecno ST SpA
<b>Settore di Attività</b>	Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento, idrosanitari e antincendio; manutenzione e ristrutturazione di opere edili ed industriali.
<b>Codice EA:</b>	28
<b>Codice Nace (rev 2, Reg 1893/2006)</b>	Primaria per l'impresa: - 43.21 - Installazione di impianti elettrici Secondarie per l'impresa - 43.22 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria - 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione
<b>Sede legale</b>	ROBBIATE (LC) VIA DELLE ROVEDINE 33 CAP 23899
<b>Indirizzo Sito</b>	ROBBIATE (LC) VIA DELLE ROVEDINE 33 CAP 23899
<b>Telefono</b>	+39 039 590151
<b>Indirizzo e-mail</b>	info@eletecno-st.it
<b>PEC</b>	eletecnostspa@legalmail.it
<b>Cod. Fiscale e P.IVA</b>	02119140131
<b>Legale Rappresentante</b>	Sergio Degiorgi
<b>Responsabile Sistemadi Gestione Ambientale</b>	Giulio Tavecchio
<b>Responsabile Rapporto con il Pubblico</b>	Lorena Mozzanica
<b>N. addetti</b>	155
<b>Orario di Attività</b>	08.30-12.30 / 14.00-18.00
<b>Periodo di Chiusura</b>	Festività nazionali

L'azienda offre la propria attività sull'intero territorio nazionale. Pertanto ha organizzato i processi tramite una serie di sedi periferiche, in dettaglio si hanno le seguenti unità locali:

- Via Pilata 46 Olgiate Molgora(LC) cap 23887
- Via Cremona snc Manerbio (BS) cap 25025
- Via Marconi 48/c Assemini (CA) cap 09032
- Contrada Matinelle - zona pip snc Tramutola (PZ) cap 85057
- Via Gioacchino Volpe 31/33/35 Roma (RM) cap 00133
- Via Don L. Peron 1/a Mestre - Venezia (VE) cap 30174
- Via San Morese 54 Calenzano (Fi)

Tali sedi sono utilizzate eminentemente come magazzino o sedi logistiche degli operatori locali. Tali sedi sono ricomprese nell'ambito della certificazione ISO 14001:15 ad eccezione di Olgiate Molgora (Lc) (magazzino materiale non utilizzato per il processo) – Manerbio (Bs) (sito non utilizzato) – Calenzano (Fi) (sede uffici)

Si è optato per registrare la sede a Robbiate in quanto rappresenta la sede operativa e amministrativa principale ove opera la Direzione e presso cui si hanno i processi significativi per l'ambiente.

## 2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEI PROCESSI AZIENDALI

Lo stabile di Robbiate è di proprietà dell'azienda.

Gli spazi sono costituiti da uffici, sedi di rappresentanza e magazzini.

Sono state gestite le necessarie pratiche autorizzative e sono disponibili i seguenti documenti:

- Concessione edilizia 77/99 presentata il 29/08/1999 PROT. 9080
- Richiesta certificato di agibilità presentata in data 22.08.2001 – Prot. 8351
- Pratica ampliamento uffici 62/2017 presentata il 19/08/2017N PROT. 9590

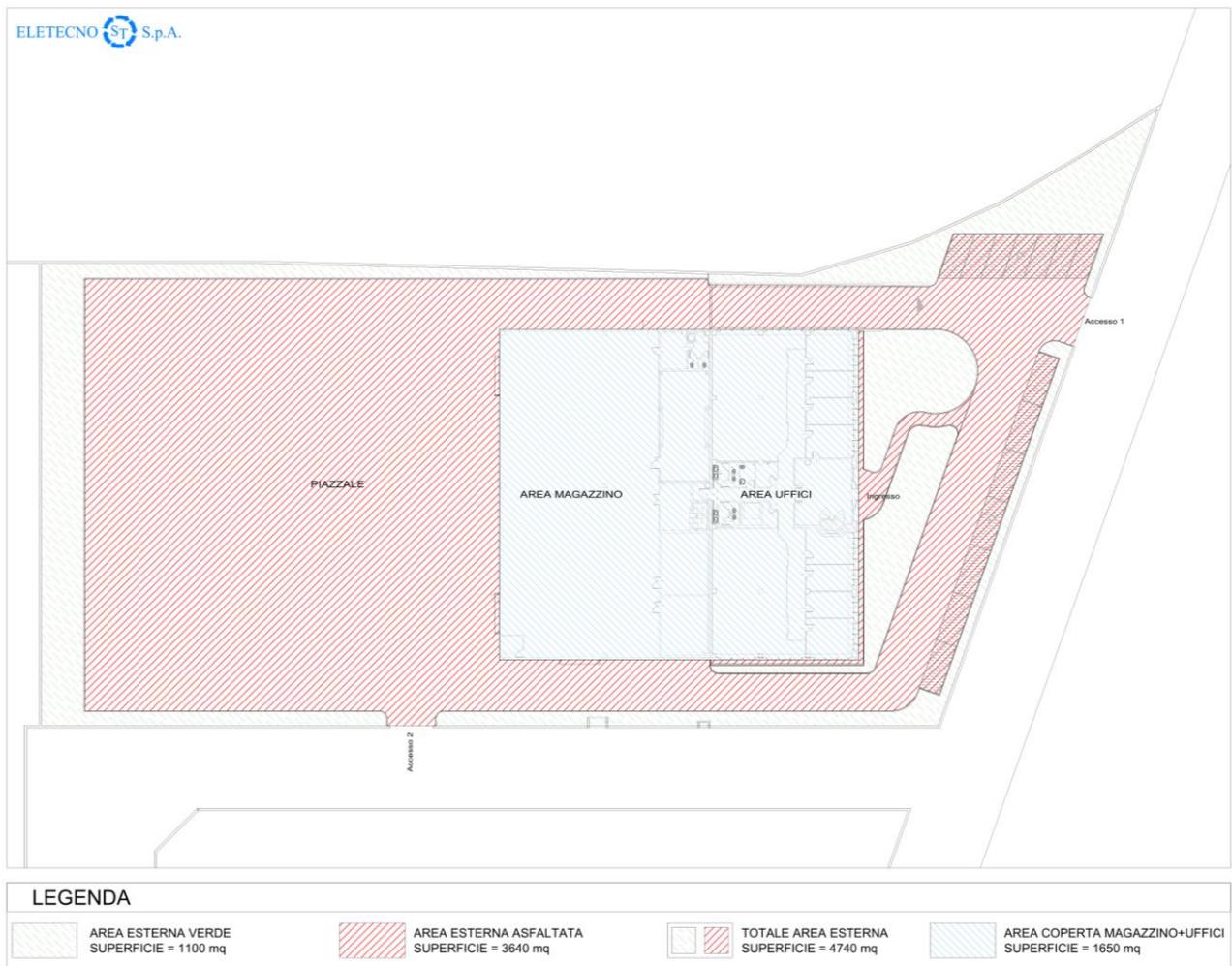


Figura 1 Planimetria dello stabilimento

Gli spazi all'aperto sono costituiti da aree destinate a deposito temporaneo rifiuti non pericolosi, materie prime e pezzi di ricambio.

L'edificio è in classe energetica E secondo quanto contenuto in attestazione di Certificazione Energetica del 03/03/2011

Superficie totale (m <sup>2</sup> )	Superficie coperta (m <sup>2</sup> )	Superficie aree esterne (m <sup>2</sup> )	Superficie a verde(m <sup>2</sup> )	Superficie impermeabilizzata (m <sup>2</sup> )
6.390	1.650	4.740	1.100	3.640

Non si hanno aree orientate alla natura data la classificazione urbanistica dell'area.

L'impianto è realizzato in area a destinazione industriale senza avere un impatto sul patrimonio naturale e/o storico. Confina con un tratto di rete ecologica con la quale non si ha nessun tipo di interazione che possa avere una influenza negativa sui "corridoi ecologici" delle specie presenti nel territorio.

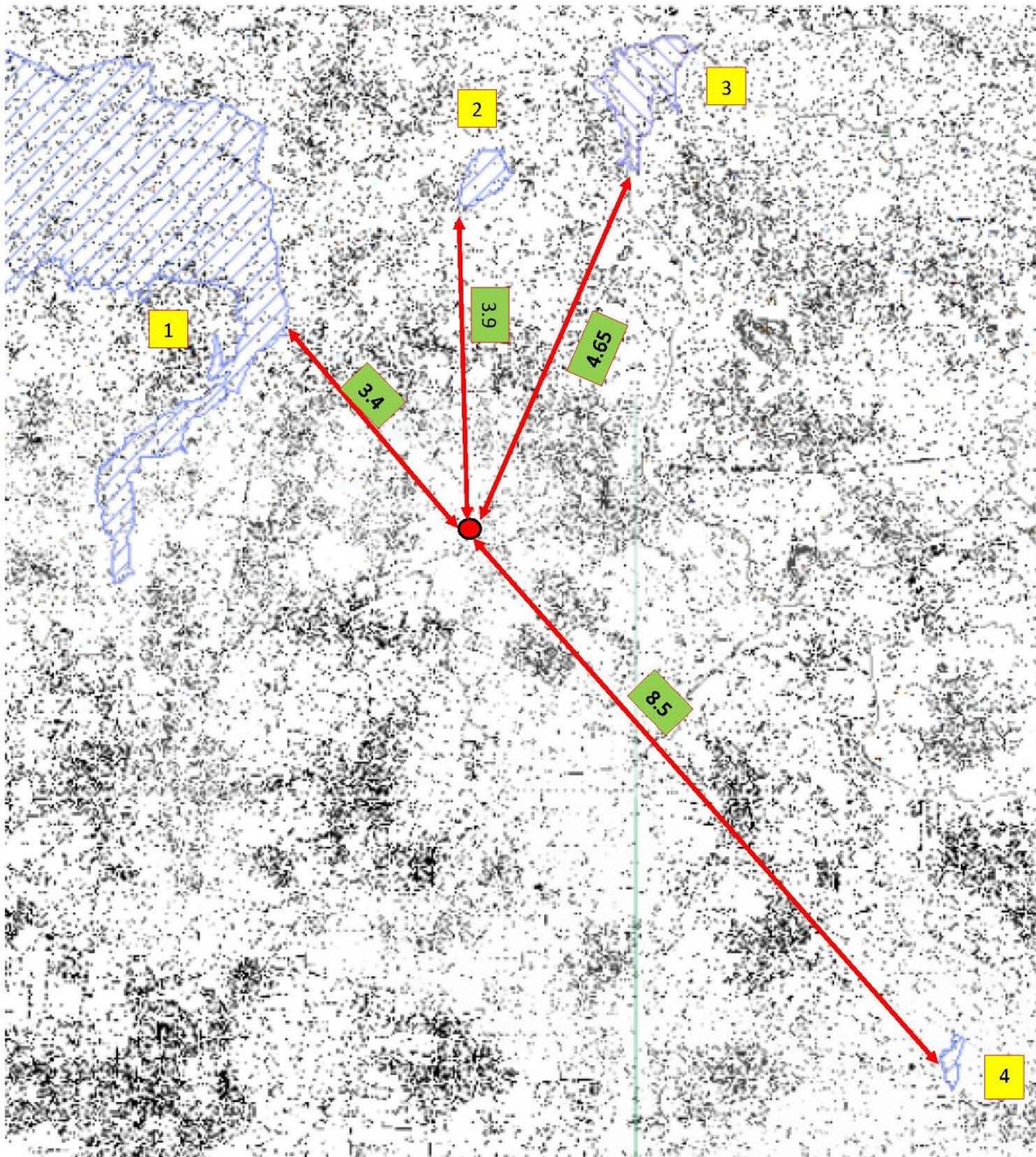
In un raggio di 500 m dall'impianto non sono presenti:

- aree sottoposte a vincoli paesaggistico, architettonico, archeologico ed idrogeologico;
- aree demaniali;
- SIC, (Siti di Interesse Comunitario).

La superficie occupata dall'impianto:

- non è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- non ricade in fasce fluviali delimitate dal Piano per l'Assetto Idrogeologico, (PAI), del bacino del Po;
- non interferisce con pozzi ad uso potabile entro 200 m dal sito, né con risorgive, (D.Lvo 31/2001);
- non è sottoposta a vincolo paesaggistico, (D.Lgs. 42/2004);
- non ricade all'interno di aree naturali protette.

In dettaglio si ha quanto segue:



- |    |  |         |
|----|--|---------|
| 1) | SIC – VALLE DI S. CROCE E VALLE DEL CURONE | 3.4 km  |
| 2) | SIC – LAGO DI SARTIRANA                    | 3.9 km  |
| 3) | ZPS – IL TOFFO                             | 4.65 km |
| 4) | SIC – OASI LE TOPPE DI TREZZO SULL'ADDA    | 8.5 km  |

Figura 2 Dettaglio delle ZPS e SIC presenti nell'abitato territoriale della ditta Eletecno ST con relative distanze chilometriche

*Definizione processi aziendali***Direzione aziendale**

- Definizione della politica e degli obiettivi
- Definizione del contesto e delle parti interessate
- Programmazione e consuntivazione andamento aziendale
- Gestione dei rischi e delle opportunità
- Gestione dei cambiamenti
- Consultazione e partecipazione dei lavoratori
- Gestione della comunicazione
- Conduzione analisi ambientale
- Gestione della Responsabilità sociale
- Riunione annuale per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori
- Assolvimento adempimenti legislativi e normativi
- Gestione scadenziari adempimenti

**Gestione rapporto con i Clienti**

- Qualifica presso Clienti
- Partecipazione a Gare
- Trattative private
- Ricevimento, controllo, accettazione incarichi
- Gestione dei subappalti
- Gestione delle varianti / integrazioni contrattuali
- Rilevazione soddisfazione dei Clienti
- Gestione reclami e segnalazioni da Clienti

**Gestione rapporto con i Fornitori**

- Qualifica fornitori di prestazioni
- Qualifica fornitori di beni per evasione commesse
- Ciclo di vita dei prodotti acquistati
- Definizione Contratti di Fornitura per prestazioni
- Acquisto beni per evasione commesse
- Acquisto altri beni e prestazioni
- Valutazione fornitori (di prestazioni e di beni)
- Gestione Forniture / Prestazioni non conformi

**Gestione commesse di Manutenzione**

- Apertura delle commesse
- Gestione documentazione ed adempimenti in materia di Sicurezza
- Archivio documentazione e dati presso il cantiere
- Esecuzione e Controllo degli interventi e registrazioni richieste
- Gestione dei rifiuti in cantiere
- Uso dei macchinari, delle attrezzature e della strumentazione
- Lavoro in sicurezza
- Gestione problematiche in corso d'opera
- Gestione sinistri in cantiere (danneggiamento proprietà del Committente)
- Interfaccia con la Sede Centrale
- Gestione pratiche per rilascio "Dichiarazioni di conformità" (DM 37/08)
- Interventi manutentivi con obbligo di Legge (Gestione centrali termiche)
- Controllo tecnico / economico di commessa

**Gestione commesse di Installazione**

- Apertura delle commesse
- Progettazione delle opere da realizzare
- Ciclo di vita delle opere
- Gestione documentazione ed adempimenti in materia di Sicurezza (opere non edili art.26 d.Lgs.81/08)
- Gestione documentazione ed adempimenti in materia di Sicurezza (opere edili titolo IV d.Lgs.81/08)
- Archivio documentazione e dati presso il cantiere
- Esecuzione e controllo delle lavorazioni e registrazioni richieste
- Gestione dei rifiuti in cantiere
- Uso dei macchinari, delle attrezzature e della strumentazione
- Lavoro in sicurezza
- Gestione problematiche in corso d'opera
- Interfaccia con la Sede Centrale
- Gestione pratiche per rilascio "Dichiarazioni di conformità"
- Controllo tecnico / economico di commessa

**Gestione Magazzino**

- Ricevimento, controllo e collocamento forniture
- Rilascio forniture ai cantieri e gestione dei materiali di ritorno
- Controllo e manutenzione di mezzi ed attrezzature e gestione strumenti di misura
- Gestione e smaltimento dei rifiuti
- Gestione forniture non conformi
- Inventari periodici
- Lavoro in sicurezza

**Gestione delle Sedi**

- Attuazione procedure per Emergenza
- Gestione e smaltimento dei rifiuti
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle Sedi
- Gestione sistemi informativi

**Gestione del Personale**

- Inserimento nuove Persone
- Formazione continua
- Gestione competenze e qualifiche del Personale
- Gestione amministrativa del Personale (ferie, permessi, note spese ..)
- Gestione personale distaccato
- Sorveglianza sanitaria
- Gestione infortuni e quasi infortuni

### 3. CONTESTO AZIENDALE

L'azienda ed il sito oggetto della presente dichiarazione ambientale, come accennato, è sita presso il comune di Robbiate (LC).

Il Comune di Robbiate è localizzato nella porzione sud-orientale della Provincia di Lecco, nell'area della Brianza orientale ricompresa tra la Provincia di Monza e Brianza e la Provincia di Bergamo, al confine con il Fiume Adda, in un contesto di transizione tra l'ambito pedemontano lecchese e l'alta pianura terrazzata.

Il Comune ha una superficie territoriale di 4,67 Km<sup>2</sup>; nello specifico, confina amministrativamente con i seguenti Comuni: Merate, Imbersago, Villa d'Adda, Calusco d'Adda, Paderno d'Adda, Verderio e Ronco Briantino.

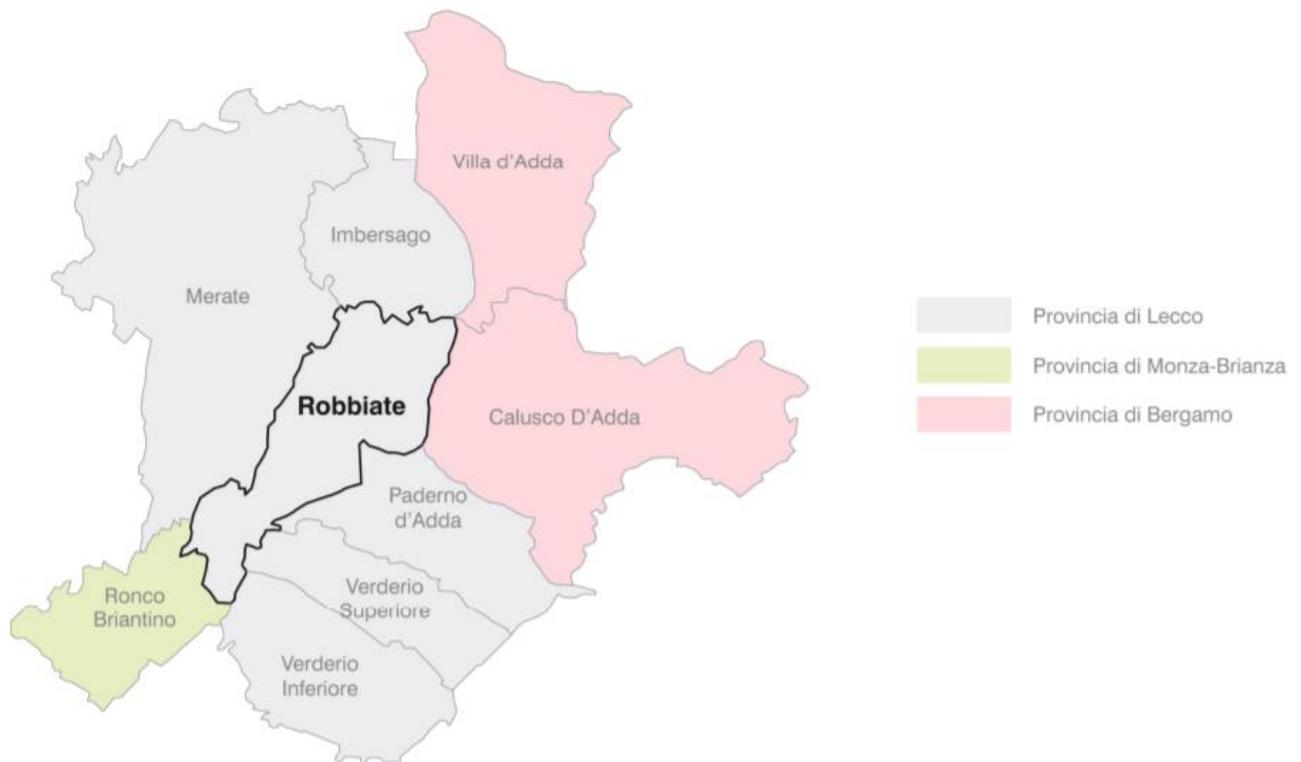


Figura 3 Inquadramento territoriale del Comune di Robbiate e Comuni limitrofi

L'altitudine della casa comunale è a circa 269 metri s.l.m.

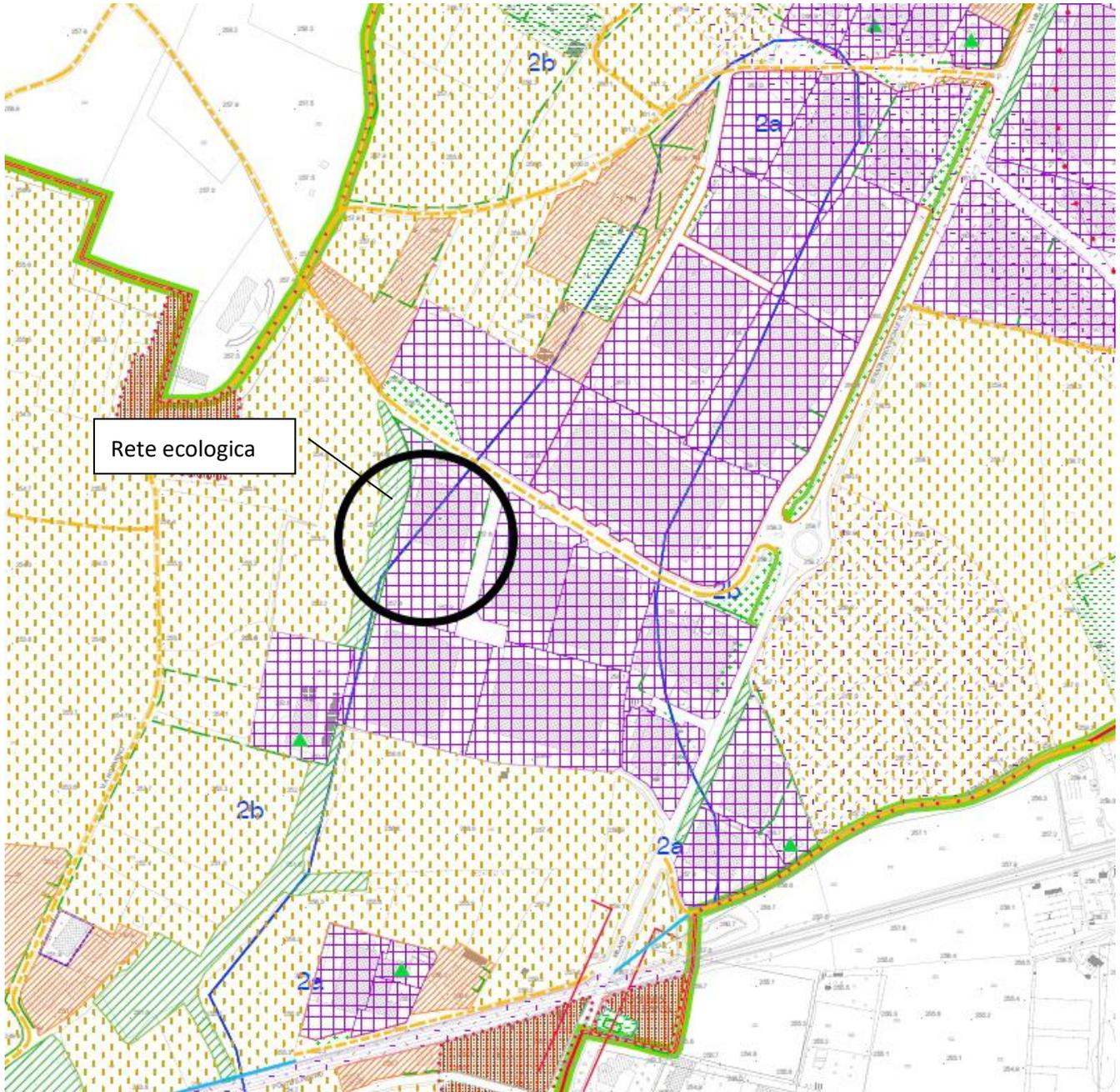
L'emergenza del Monte Robbio arriva a circa 370 metri s.l.m.: tale Monte, in passato utilizzato per la coltivazione della vite da cui si ricavava il vino omonimo, Monte Robbio, è geologicamente interessante, in quanto punto più alto di tutto il contesto della Brianza orientale. Inoltre, con gli altri due "monti" di Robbiate, il Moncucco e la Ganzana, ha ispirato lo stemma comunale.

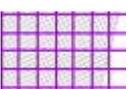
Il Fiume Adda scorre nel territorio comunale di Robbiate in una valle profondamente incassata che si è lentamente scavato nel tempo. La forra dell'Adda è posta a circa 195 metri s.l.m. e segna il confine con la Provincia di Bergamo, in un contesto di transizione tra la pianura padana e l'inizio delle colline moreniche, preludio alla catena montuosa delle Prealpi e delle Alpi.

Il Comune conta al 31/12/2009 una popolazione di 5.981 abitanti residenti.

Dal punto di vista urbanistico l'azienda si inserisce in questo modo:

- destinazione urbanistica "aree produttive, artigianali e commerciali"
- classe di fattibilità geologica 2 (parte in sottoclasse 2a "aree di versante a debole acclività", parte in 2b "pianura")
- classe acustica V "aree prevalentemente industriali"



	aree produttive, artigianali e commerciali		area agricola per la coltivazione dei suoli		rete ecologica
---	--	---	---	---	----------------

Dal punto di vista dei collegamenti viari, il sito è facilmente raggiungibile mediante l'autostrada A51 A52 e successivamente con pochi km su strade statali e locali.



*Figura 4 Contesto territoriale aziendale, nel cerchio l'ubicazione aziendale*

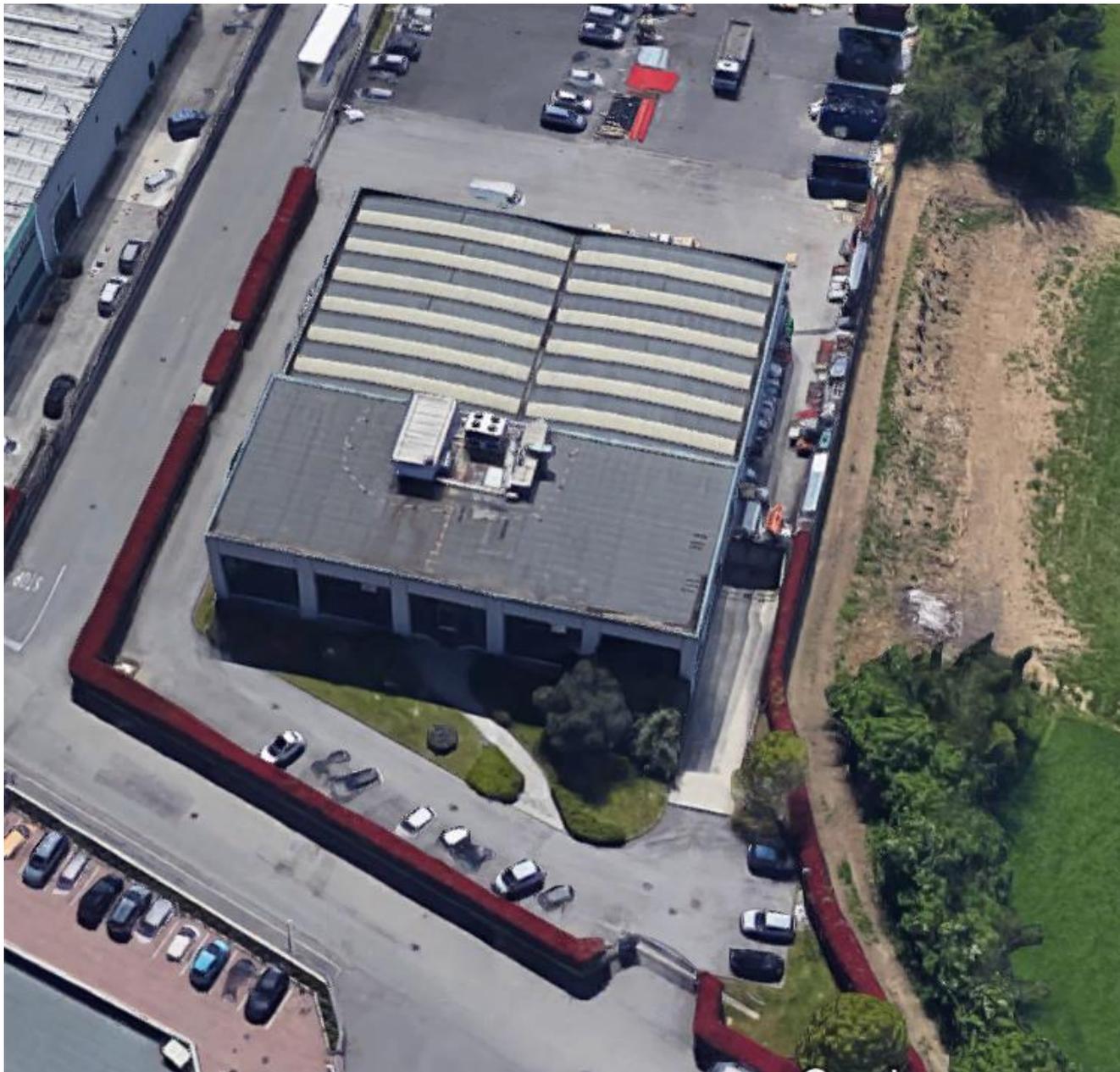


Figura 5 Visione dall'alto del sito di Robbiate

### *Inquadramento geologico e idrogeologico<sup>1</sup>*

Il territorio di Robbiate è collocato nella porzione sud-orientale della Provincia di Lecco, al confine con il F. Adda, in un contesto di transizione tra l'ambito pedemontano Lecchese e l'alta pianura terrazzata. L'assetto geomorfologico si articola quindi in settori ben distinti fra loro e con differenti caratteristiche.

#### SETTORE SETTENTRIONALE: "zona dei depositi glaciali"

Il settore settentrionale è caratterizzato da tipica morfologia glaciale nella quale si distingue l'ambito degli allineamenti di dossi (cordoni morenici) con disposizione generalmente W-E e forma allungata, caratterizzati da versanti frequentemente interrotti da terrazzamenti e da sommità ben delineate.

#### SETTORE MERIDIONALE: "zona dei depositi fluvioglaciali"

È contraddistinto dalla massima estensione delle piane fluvioglaciali di raccordo al piano fondamentale della

<sup>1</sup>Stralci dalla relazione geologica della componente geologica del PGT

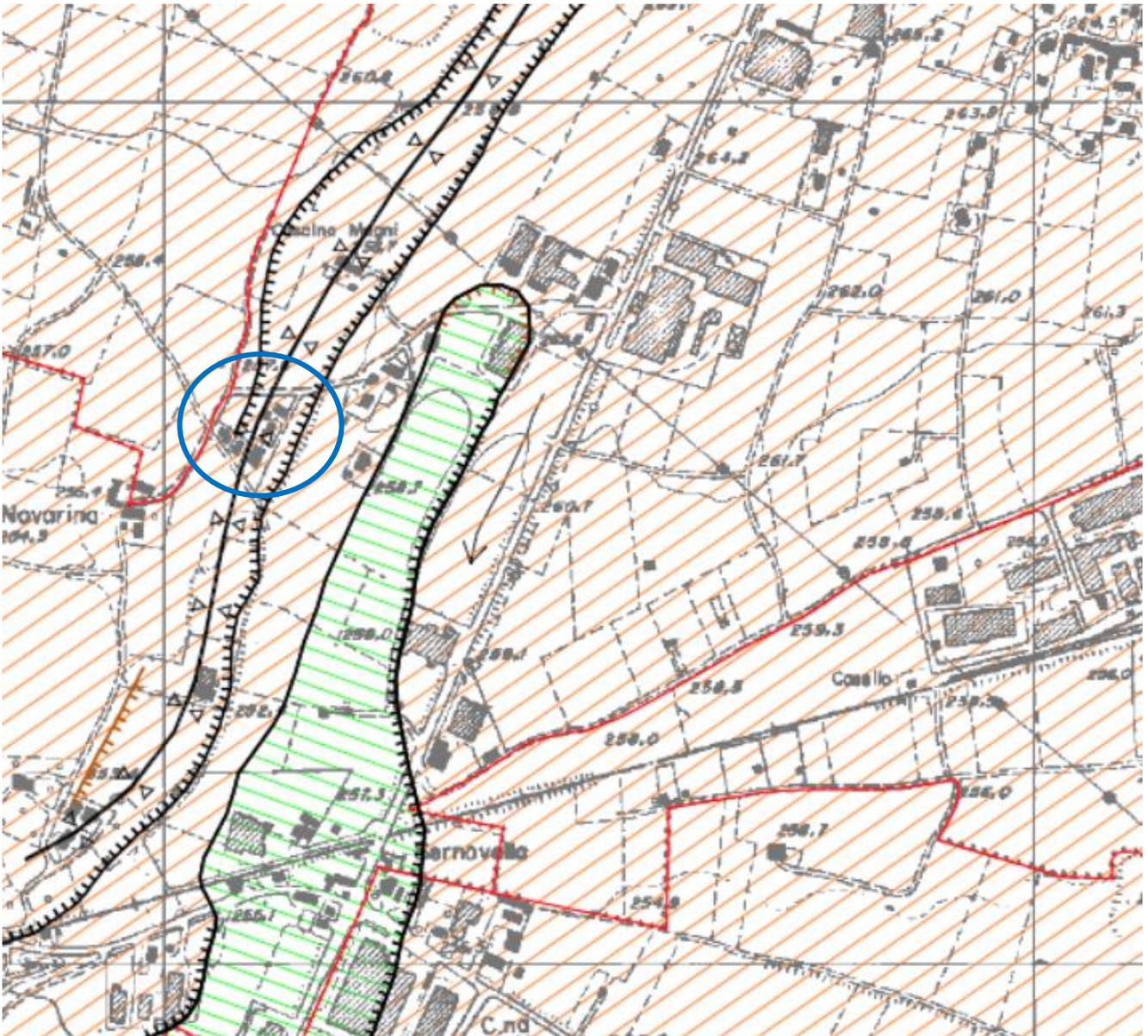
pianura; si tratta di aree a morfologia non regolare, localmente interessate da terrazzamenti di ordine minore e da blande depressioni con forma allungata delimitate in continuità o meno da cigli di terrazzi morfologici.

In generale l'ambito di piana fluvioglaciale terrazzata è il risultato di successivi episodi di erosione e deposizione di materiali portati in carico dai torrenti fluvioglaciali attribuiti a differenti glaciazioni.

Sotto il profilo strettamente geologico si hanno:

**Allogruppo di Besnate** (Pleistocene medio superiore) (Glaciale e Fluvioglaciale Riss degli autori precedenti) L'unità è presente in facies glaciale in corrispondenza del cordone morenico di limitate dimensioni posto a E di C.na Duraga, e in facies fluvioglaciale in corrispondenza delle aree terrazzate a quote intermedie poste nel settore settentrionale (C.na Moncucco, Via dei Tigli), sud-orientale (piana del tennis Club) e sud-occidentale (piana in prossimità di Loc. Sernovella). Le caratteristiche litologiche dipendono dalla facies sedimentaria: ghiaie a supporto di matrice sabbiosa e sabbie per i depositi fluvioglaciali, ghiaie e blocchi a supporto di matrice limosa o sabbioso-limosa per i depositi glaciali. Il grado di alterazione è medio; il profilo di alterazione non è generalmente superiore a 5 m, ed è caratterizzato dalla presenza di ciottoli terrigeni e carbonatici parzialmente o completamente alterati. Localmente tali depositi sono ricoperti da un livello di sedimenti fini di spessore variabile tra 1.5 e 2.5 m costituito da limi e limi argillosi massivi (depositi loessici); la colorazione è bruno-rossiccia.

**Alloformazione di Cantù** (Pleistocene superiore) (Glaciale e Fluvioglaciale Würm degli autori precedenti) Tale termine comprende sedimenti glaciali e fluvioglaciali depositi durante l'ultima importante espansione glaciale. L'unità incide i terrazzi più antichi provocando localmente la completa asportazione dell'Allogruppo di Besnate o della Formazione di Trezzo. È presente in facies glaciale nel settore settentrionale del territorio, in corrispondenza del cordone morenico esteso tra Loc. Duraga N, Villa Moratti e Barbiano; in facies fluvioglaciale occupa l'ambito della pianura meridionale che si sviluppa a quote minori rispetto all'unità precedente.



**ALLOFORMAZIONE DI CANTU'**  
(Pleistocene superiore)

Depositi glaciali e fluvioglaciali con spessore di alterazione superficiale da 0 a 2 m; colore di alterazione bruno giallastro (10 YR\*); copertura loessica assente (Würm AA).



F.F.: ghiaie medio-grossolane a supporto di matrice sabbiosa e sabbie da fini a grossolane, con strutture da corrente.

F.G.: granulometria variabile da blocchi ad argilla. Depositi massivi, mal selezionati.

**ALLOGRUPPO DI BESNATE**  
(Pleistocene medio - superiore)

Depositi glaciali, fluvioglaciali e di contatto glaciale con spessore di alterazione superficiale da 3 a 5 m; colore di alterazione bruno rossastro (7.5-5 YR\*); copertura loessica sempre presente con spessore variabile da 1 a 2 m (Riss AA).



F.F.: ghiaie medio-grossolane a supporto di matrice sabbiosa e sabbie da fini a grossolane, con strutture da corrente. Parziale alterazione dei clasti nella porzione sommitale (3-5 m).

F.G.: ghiaie e blocchi a supporto di matrice limosa o sabbioso-limosa. Depositi mal selezionati, massivi.

Figura 6 Carta Geologica dell'area. Nel cerchio l'ambito della azienda

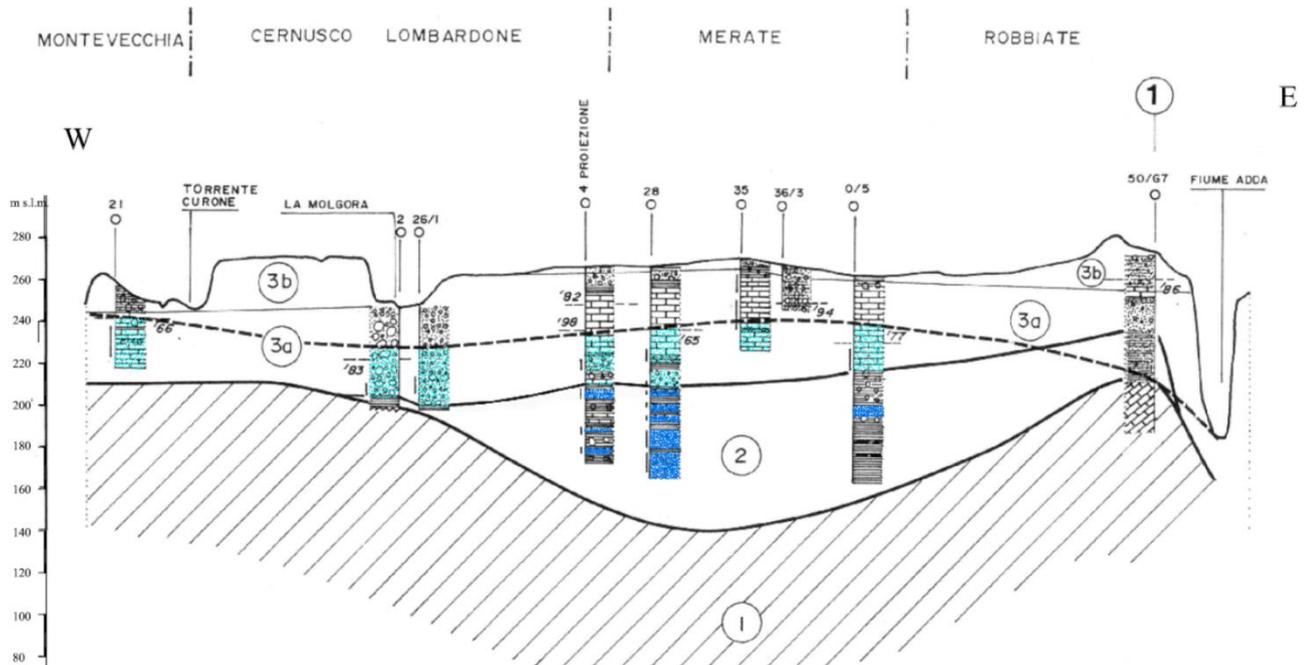
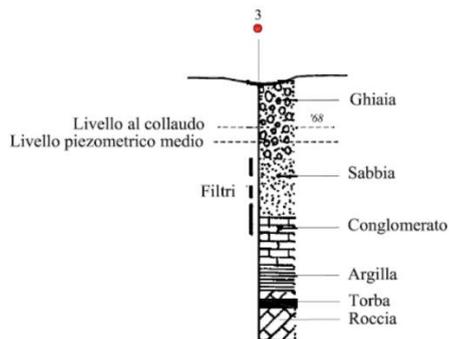


Figura 7 Sezione idrogeologica passante presso liarea oggetto della dichiarazione



#### 8Legenda

#### Caratteri piezometrici locali

L'interpretazione delle sezioni idrogeologiche, unitamente ai dati geologici di superficie consentono di classificare arealmente le strutture idrogeologiche nel territorio indagato.

Nei settori più settentrionali del territorio robbiatese e limitrofi (aree pedemontane, valli intramoreniche) è presente una struttura idrogeologica semplice caratterizzata da un acquifero di tipo monostrato localmente con carattere sospeso, di spessore talvolta ridotto, contenuto interamente nei depositi dell'unità 3a delimitati al letto dal substrato roccioso. Nel contesto della pianura terrazzata, l'approfondirsi del substrato roccioso e il conseguente aumento dello spessore dei depositi che lo ricoprono determinano la presenza di una struttura idrogeologica più complessa caratterizzata da acquiferi sovrapposti di tipo multistrato, contenuti sia nell'unità idrogeologica superiore (acquifero libero) sia nell'unità idrogeologica profonda (acquiferi confinati).

I dati piezometrici utilizzati sono riassunti nella tabella seguente:

COMUNE	N. pozzo	Quota RIF. (m s.l.m.)	L.S. (m da p.c.)	Quota PIEZ. (m s.l.m.)
Merate	3	266.56	26.77	239.79
Merate	4	265.5	34.08	231.42
Merate	49	336.5	18.3	318.2
Imbersago	3	254	4.35	249.65
Imbersago	4	254	3.92	250.08
Osnago	5	246.7	19.9	226.8

L'andamento della superficie piezometrica evidenzia la presenza a NW di Robbiate (Merate - Loc. Malpaga, Sartirana) di una zona di divergenza delle direzioni di flusso idrico connesse alla presenza di falde sospese che si attestano a quote più elevate rispetto alla piezometrica della struttura acquifera del settore meridionale; tali falde vanno raccordandosi verso sud con l'acquifero principale, svolgendo un'azione di ricarica naturale.

Verso E la morfologia della superficie piezometrica è influenzata dalla presenza del F. Adda che costituisce un'importante asse di drenaggio sotterraneo a carattere regionale. Nel territorio di Robbiate ad ovest della scarpata del F. Adda, le quote piezometriche decrescono da circa 270 a 180 m s.l.m. e le direzioni di flusso si dispongono generalmente con orientazione NW-SE; il gradiente idraulico varia da minimi di 10‰ a valori superiori a 20%.

### Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Robbiate, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia dell'11 luglio 2014 n.2129 entrata in vigore il 10 aprile 2016.

<b>Zona sismica3</b>	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.
<b>AgMax0,073308</b>	Accelerazione massima presente all'interno del territorio comunale.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di **pericolosità sismica** sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore dell'**accelerazione orizzontale massima (ag)** su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni

### *Inquadramento meteo-climatico*

Il comune di Robbiate è collocato nella pianura lecchese sud del capoluogo di provincia. Le principali caratteristiche fisiche di quest'area sono la spiccata continentalità, il debole regime di vento e la persistenza di condizioni di stabilità atmosferica.

Dal punto di vista dinamico, la presenza della barriera alpina influenza in modo determinante l'evoluzione delle perturbazioni di origine atlantica, determinando la prevalenza di situazioni di occlusione e un generale disaccoppiamento tra le circolazioni nei bassissimi strati e quelle degli strati superiori.

Il clima che caratterizza il comune di Robbiate è di tipo continentale, caratterizzato da inverni piuttosto rigidi ed estati calde. Le precipitazioni, di norma, sono poco frequenti e concentrate in primavera e autunno. La ventilazione è scarsa in tutti i mesi dell'anno e l'umidità relativa dell'aria è sempre piuttosto elevata. La presenza della nebbia è particolarmente accentuata durante i mesi più freddi. Lo strato d'aria fredda, che determina la nebbia, persiste spesso tutto il giorno nel cuore dell'inverno, ma di regola si assottiglia in modo evidente nelle ore pomeridiane.

Al fine di inquadrare la situazione meteo-climatica dell'area di studio si sono considerati i parametri relativi alla temperatura dell'aria e alle precipitazioni, di cui sono disponibili i valori numerici, in serie storica, misurati nelle stazioni idrotermopluviometriche dislocate nei comuni di Osnago e Casatenovo, vicini al come di interesse. I dati utilizzati per le elaborazioni dei grafici e riportati nelle tabelle seguenti sono quelli contenuti nella banca dati di A.R.P.A. Lombardia (<http://www.arpalombardia.it/meteo>). Si è scelta una serie storica che parte dal primo anno di installazione della stazione meteorologica fino al 2008.

**TEMPERATURA DELL'ARIA** L'andamento della temperatura dell'aria mostra i tipici andamenti stagionali dell'area padana, con una marcata escursione termica stagionale:

- nella stagione estiva: temperatura media di circa 24 °C (trimestre giugno-luglio-agosto)
- nella stagione invernale: temperatura media di circa 1°C nel mese di gennaio.

L'area ricade in area avente 2446 gradi giorno.

Si riportano, nel seguito, le tabella e i grafici relativi all'andamento

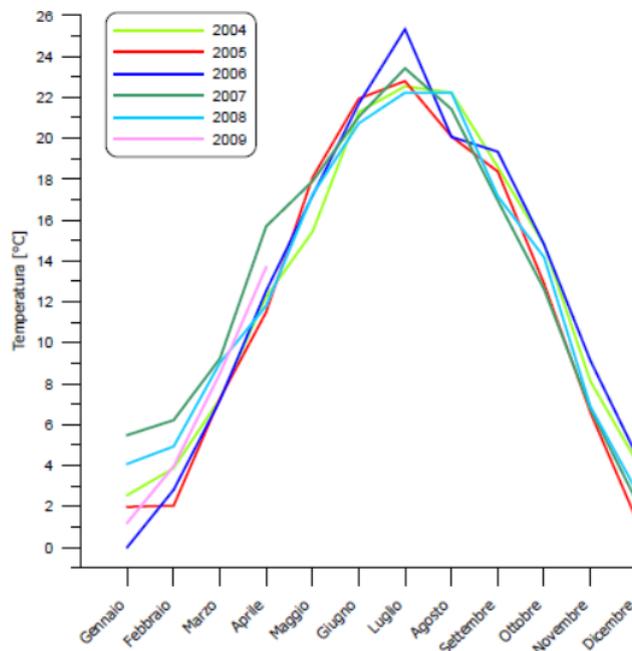
Temperature medie mensili [°C]: Casatenovo

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
2002	*	*	*	13.83	16.18	22.00	21.71	20.75	16.17	12.47	8.53	4.05
2003	1.89	0.32	8.97	10.87	18.46	24.37	23.91	26.10	17.60	10.02	6.96	3.67
2004	1.49	3.38	2.29	*	*	*	*	*	*	*	*	*
2005	*	*	*	*	*	26.27	22.23	*	*	12.34	5.98	1.58
2006	1.21	2.78	6.43	12.54	16.92	22.21	25.72	20.12	19.67	14.62	9.05	4.68
2007	5.49	6.55	9.51	16.36	18.04	20.45	23.82	21.10	17.13	12.55	6.74	3.48
2008	4.38	5.19	8.59	11.42	16.86	20.57	22.43	22.75	17.85	13.86	7.23	2.90
2009	1.29	3.75	8.66	13.29								

\* in questi mesi la stazione non era funzionante

Temperature medie mensili [°C]: Osnago

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
2004	2.55	3.87	7.27	12.25	15.45	21.28	22.54	22.25	18.60	14.80	8.13	4.18
2005	1.97	2.04	7.27	11.51	18.09	21.94	22.79	20.09	18.38	12.90	6.59	1.35
2006	0.00	2.82	7.18	12.54	17.19	21.69	25.33	20.07	19.35	14.82	9.13	4.50
2007	5.48	6.22	9.23	15.69	17.91	21.05	23.42	21.43	16.96	12.63	6.77	2.25
2008	4.08	4.93	9.02	11.81	17.25	20.73	22.24	22.23	17.17	14.18	6.89	2.75
2009	1.20	3.96	8.50	13.70								



Temperature mensili medie [°C] nel periodo 2004-2009: Osnago

**PRECIPITAZIONI** Per quanto riguarda il regime pluviometrico, le precipitazioni non sono molto abbondanti, con un dato di altezza di precipitazione totale annuale media di circa di 850 mm. I valori annuali più frequenti oscillano tra 700 e 1000 mm, come osservabile nella tabelle successive.

Precipitazioni mensili medie [mm]: Casatenovo

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
2002	0.00	0.00	0.00	0.00	260.40	103.00	31.40	135.00	228.00	61.60	463.80	76.40
2003	48.60	0.80	1.20	49.00	81.80	95.00	109.80	18.40	30.20	188.00	147.80	138.20
2004	50.80	97.00	16.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2005	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	15.00	117.60	0.00	0.00	6.40	66.80	94.60
2006	16.00	83.60	66.20	81.40	61.40	14.80	138.40	101.60	125.30	42.40	39.20	109.20
2007	50.60	18.20	27.00	13.60	137.40	185.60	57.20	200.00	169.80	23.90	107.00	5.40
2008	136.20	49.00	54.20	151.60	180.90	144.20	200.20	115.00	95.80	83.00	255.80	107.80
2009	55.80	123.20	101.40	156.60								

Precipitazioni mensili medie [mm]: Osnago

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
2004	51.80	133.60	61.70	128.10	127.70	33.50	90.70	91.10	31.00	148.90	188.10	78.40
2005	12.80	20.90	48.00	92.00	49.70	24.90	213.70	118.60	136.40	114.70	74.90	77.10
2006	17.50	64.20	21.30	13.60	62.30	6.60	80.30	167.50	5.70	0.60	36.50	103.00
2007	47.00	22.50	29.30	14.40	162.70	190.20	46.70	103.10	178.50	27.40	111.80	7.20
2008	58.70	54.00	51.60	160.80	240.20	137.60	181.60	74.60	127.40	2.40	132.60	145.00
2009	95.70	137.20	115.20	148.50								

Per quanto riguarda la distribuzione annuale, le precipitazioni sono tendenzialmente concentrate nei mesi primaverili ed autunnali, come osservabile dal grafico successivo, mentre presentano dei minimi nei mesi invernali, in particolar modo nei mesi di febbraio e dicembre.

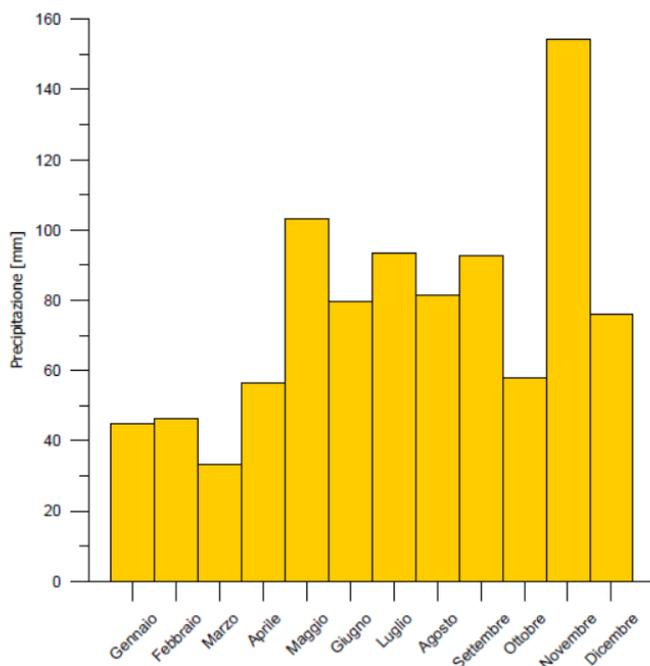
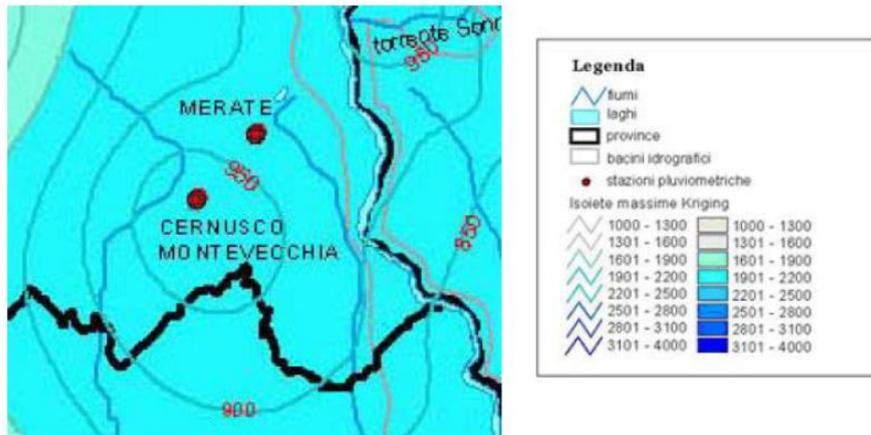
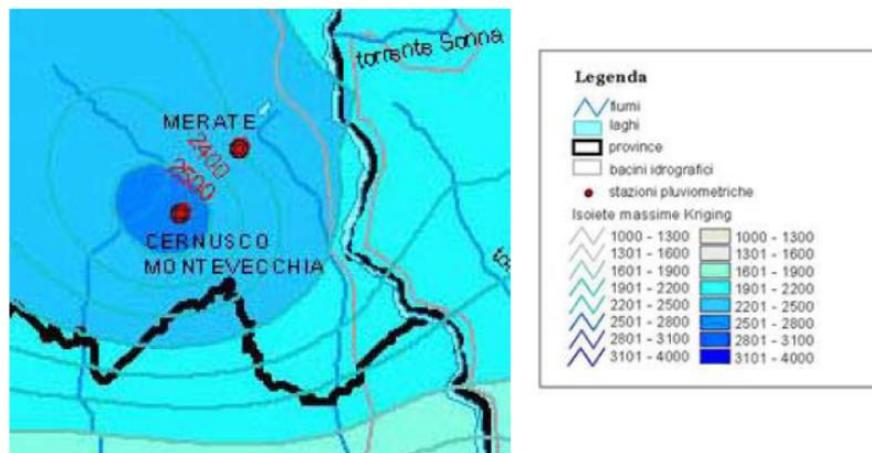


Figura 6.5 - Distribuzione delle precipitazioni medie mensili: Casatenovo

Per quanto riguarda le precipitazioni minime e massime annue si può fare riferimento alla "Carta delle precipitazioni minime e massime medie annue del territorio alpino lombardo registrate nel periodo 1891-1990" Regione Lombardia - dicembre 1999, i cui stralci relativi al territorio in prossimità di Robbiate riportati di seguito.



Precipitazioni minime medie annue



- Precipitazioni massime medie annue

#### 4. BIODIVERSITÀ

Il comune di Robbiate è collocato nella pianura lecchese sud del capoluogo di provincia. Le principali caratteristiche fisiche di quest'area sono la spiccata continentalità, il debole regime di vento e la persistenza di condizioni di stabilità atmosferica.

Il territorio è percorso dal fiume Adda, creatosi in seguito al ritiro del ghiacciaio che nel quaternario scendeva dalle Alpi fino alla pianura. Grazie ad esso oggi il parco si presenta come un sistema di terrazzi fluvio-glaciali. Il territorio è composto da argille rosso-giallastre e da banchi conglomeratici di ceppo che sono stati erosi dallo scorrere del fiume e hanno creato alte pareti rocciose. I depositi di epoca più recente sono costituiti da materiale ghiaioso e sabbioso.

##### *Flora*

Tre sono gli ambienti che si possono ritrovare all'interno del parco: zone umide, ambienti boscosi e ambienti palustri. Il territorio del parco presenta una serie di zone umide di grande importanza tra cui le più famose sono il canneto dell'isola della Torre e l'isolone del Serraglio, che insieme costituiscono una zona acquitrinosa sita presso Brivio e vasta 2,65 km<sup>2</sup>. Queste zone umide sono i resti del vasto manto boscoso che fino al secolo scorso ricoprivano la Pianura Padana e che, a causa dell'attività umana di disboscamento, sono scomparse. Il manto boscoso dove si trovano le specie arboree dal fusto alto come ontani neri, platani, betulle, pioppi, salici e querce è dominato da ceduo. Nelle aree paludose si trovano fiori d'acqua: la ninfea, il giglio selvatico giallo, il mughetto e fiori delle famiglie di veronica a spiga.

##### *Fauna*

Nelle aree paludose si trovano le specie anfibe e volatili: la raganella, la rana temporaria dal colore brunasco e la rana verde, i cigni, le anatre, i germani reali, l'airone cinerino e le cornacchie grigie. L'area umida più interessante è rappresentata dalla Palude di Brivio, che è un Sito di Importanza Comunitaria grazie alla presenza di diversi habitat di tipo palustre come quello calcareo, la palude al magnocariceto e al fragmiteto che ospitano specie di avifauna.

##### *Parco Adda Nord*

I 5.580 ettari che si snodano lungo il Fiume Adda da Lecco, a nord, fino a Truccazzano in Provincia di Milano, vennero riconosciuti Parco Regionale Fluviale nel 1983 e sono attualmente gestiti dal Consorzio Parco Adda Nord, con sede a Trezzo sull'Adda (MI).

L'area protetta interessa 34 Comuni delle Provincie di Lecco, Milano, Monza e Brianza e Bergamo; 17 dei Comuni consorziati, tra cui il Comune di Robbiate, sono appartenenti alla Provincia di Lecco e situati nella sua parte sud-est: Airuno, Brivio, Calco, Calolziocorte, Galbiate, Garlate, Imbersago, Lecco, Malgrate, Merate, Monte Marenzo, Olginate, Paderno d'Adda, Pescate, Vercurago e Verderio Superiore.

Il territorio ha la sua quota massima a 260 metri s.l.m. e la minima a 100 metri s.l.m.

Il Parco si estende in lunghezza per circa 54 km, da Lecco, dove il fiume lascia il lago, a Truccazzano.

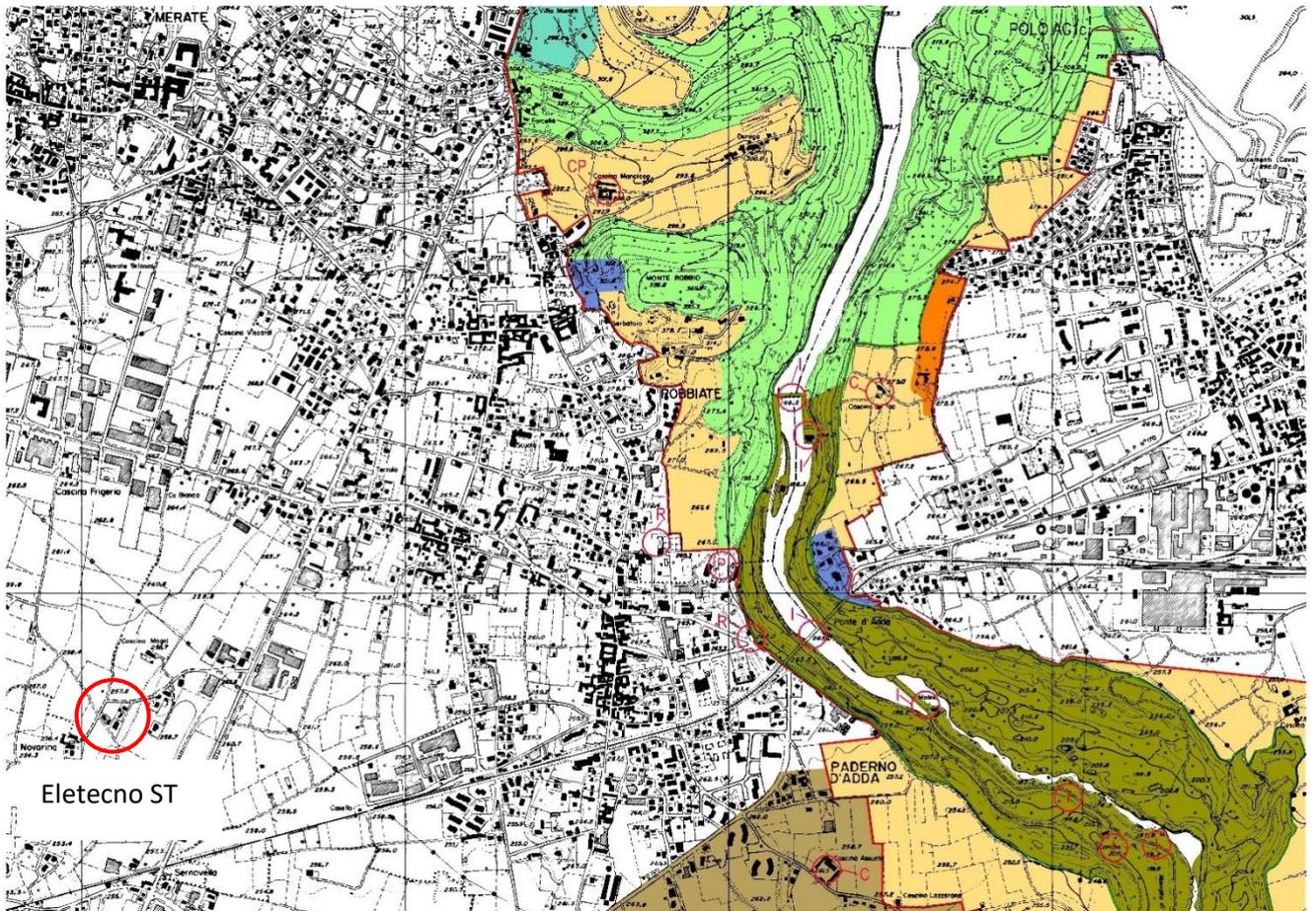
La parte settentrionale è caratterizzata dalle alture prealpine, con i laghi di Garlate, Olginate e la zona umida della palude di Brivio. Più a valle, le sponde si fanno ripide, coperte da fitti boschi, ed il fiume corre incassato tra due terrazzi dall'alta pianura attraverso quadri paesaggistici fra i più memorabili della Lombardia: il traghetto "leonardesco" di Imbersago, il ponte in ferro di Paderno d'Adda, i Tre Corni dell'Adda, lo storico naviglio di Paderno, le centrali idroelettriche Bertini, Esterle (a Robbiate) e Taccani, il castello visconteo di Trezzo d'Adda, il villaggio operaio di Crespi d'Adda, il Santuario di Concesa.

Il territorio è in parte sottoposto a tutela ambientale e a leggi di salvaguardia (anche precedenti la legge istitutiva del Parco), recepite dall'Amministrazione Comunale di Robbiate all'interno del Documento di Piano in

fase di redazione del PGT.

Non distante dall'insediamento si ha il parco dell'Adda Nord. Un'area naturale protetta che comprende i territori di pianura attraversati dal fiume Adda, a valle del ramo lecchese del Lario. In questa parte il fiume si snoda all'interno di un paesaggio dalle caratteristiche ambientali uniche. Il parco venne istituito nel 1983 e ha una superficie di 5580 ettari.

Nell'ambito del parco sono presenti testimonianze interessanti di ingegneria idraulica del secolo XIX tra le quali i navigli e le chiuse di Leonardo a Trezzo. Fra le opere di ingegneria civile è notevole il ponte di ferro di Paderno - Calusco.



**LEGENDA**

- Perimetro Parco Regionale
- Aree esterne di particolare valore (art. 5)
- Riserva naturale "palude di Brivio" (art.19)
- Sito di importanza comunitaria, ai sensi della direttiva comunitaria 92/93/CEE
- Monumento naturale "area Leonardesca" (art. 20)
- Zona di interesse naturalistico-paesistico (art. 21)
- Zona agricola (art. 22)
- Nuclei di antica formazione (art. 23)
- Ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale (art. 24)
- Zona di iniziativa comunale orientata (art. 25)
- Ville e parchi privati di valore paesistico-ambientale (art. 26)
- Zona ad attrezzature per la fruizione (art. 27)
- Zona di compatibilizzazione (art. 28)
- Aree degradate da recuperare (art. 29)
- Ambiti a fruizione naturalistico-didattica (art.39)
- Sito di importanza comunitaria "Lago di Olginate", ai sensi della direttiva comunitaria 92/43 CEE

Figura 9 Estensione del parco regionale Adda Nord

Per l'archeologia industriale un esempio di intervento urbanistico legato alla industrializzazione ottocentesca è il villaggio operaio di Crespi d'Adda, ora patrimonio dell'Unesco. Notevoli anche le quattro storiche centrali idroelettriche sull'Adda; partendo da nord troviamo: la Centrale idroelettrica Semenza a Calusco d'Adda (Bg), la

Centrale Bertini e la Esterle entrambe a Porto di Cornate d'Adda (Mb) ed infine la Tacconi a Trezzo sull'Adda, (Mi). La Centrale Semenza e diga di Robbiate e' posta all'inizio della grande forra che il fiume si è lentamente scavato, s'alza l'imponente diga di Robbiate. Lo sbarramento fu costruito per alimentare il canale Edison, che convoglia le acque alla centrale idroelettrica Esterle, posta qualche chilometro più a valle.

La centrale Esterle, localizzata a valle della centrale idroelettrica Bertini di Paderno d'Adda, venne costruita tra il 1906 ed il 1914; all'epoca, era un impianto assai potente in grado di produrre 30.000 kilowatt (il triplo dell'energia prodotta dalla centrale Bertini); è dedicata alla memoria di Carlo Esterle, consigliere delegato della Società fino al 1918.

## 5. CONTESTO SULLE CARATTERISTICHE IGIENICO-SANITARIE DEL TERRITORIO<sup>2</sup>

Al fine di esplicitare una valutazione organica di natura sanitaria sui principali aspetti contestuali del territorio di Robbiate – ed in seguito realizzare una valutazione specifica degli effetti significativi sulla salute umana delle singole componenti ambientali – si identificano di seguito le specifiche caratteristiche igienico-sanitarie del contesto

Lo stato di salute della popolazione residente nella Provincia di Lecco è correlato, oltre ai determinanti socioeconomici ed ambientali, all'andamento delle patologie legate a stili di vita, trovando particolare riscontro nell'analisi dei dati di mortalità 2008 che evidenziano la prevalenza di 2 principali gruppi di cause: le malattie cardiovascolari ( 37%) e i tumori (33%).

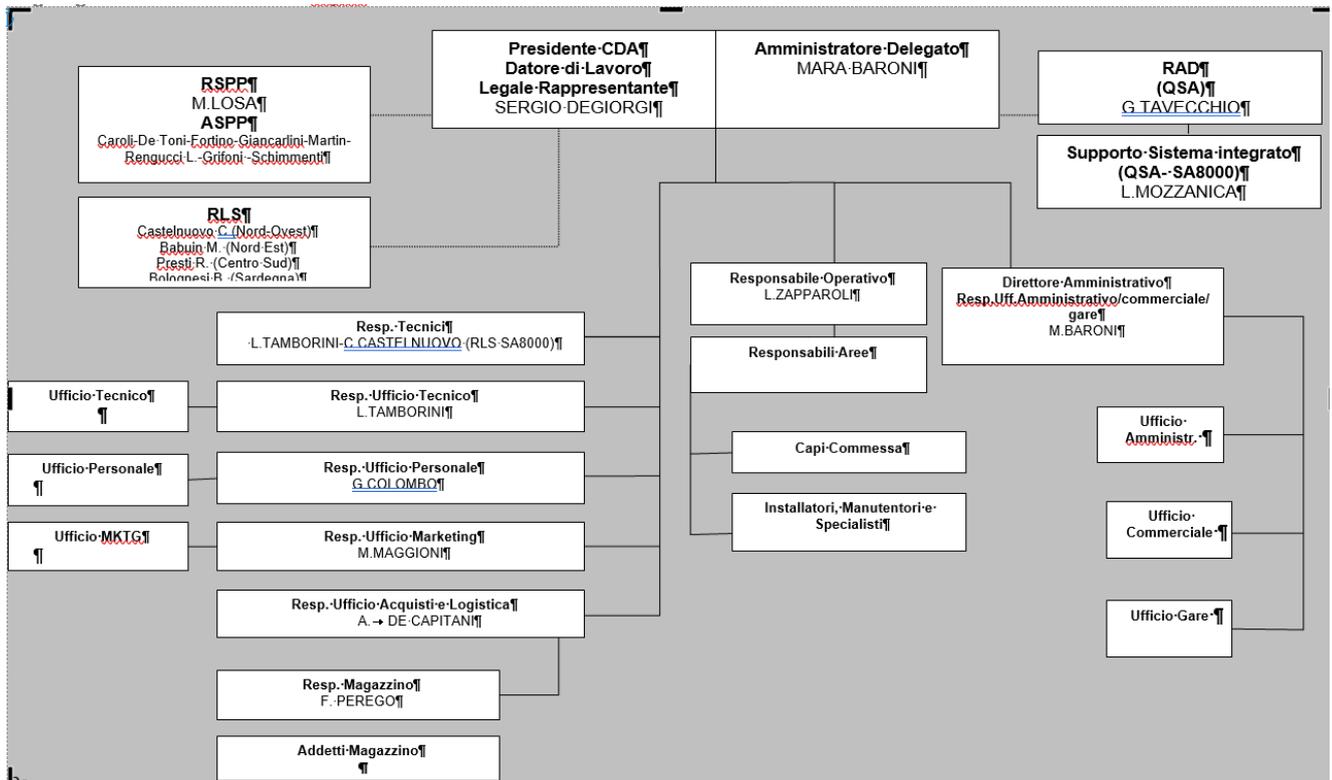
La mortalità da traumatismo ( incidenti stradali, infortuni sul lavoro, incidenti domestici) pur costituendo solo il 4% della mortalità, riveste importanza per l'età precoce di accadimento e per la perdita di adulti in età lavorativa, oltre all'evidente opportunità di prevenzione di tale fenomeno. Tali dati sono estratti dal Documento di Programmazione e Coordinamento dei Servizi Sanitari e SocioSanitari 2010 della ASL della Provincia di Lecco, nella sezione del Contesto socio-demografico ed epidemiologico.

---

<sup>2</sup>Da rapporto ambientale Valutazione Ambientale Strategica Gennaio 2012

## 6. RISORSE E RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE

Di seguito si riporta l'organigramma aziendale aggiornato al Settembre 2019.



Ruoli chiave sono stati definiti anche nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale (SGA), in particolare:

- Alta Direzione (AD): definisce, documenta e comunica politiche, obiettivi, ruoli, responsabilità, compiti di tutto il personale dell'organizzazione che controlla e/o svolge attività da cui possono scaturire aspetti ambientali significativi. L'Alta Direzione fornisce le risorse (personale, competenze specialistiche, tecnologie e risorse finanziarie) per l'attuazione del SGA e provvede formalmente alla nomina di un proprio rappresentante, il RAD (Rappresentante dell'Alta Direzione)
- RSGA: ha la responsabilità di controllare il corretto funzionamento del SGA assicurandosi che i relativi requisiti siano stabiliti, attuati e mantenuti attivi in accordo con il Regolamento EMAS e deve riferire all'AD sulle prestazioni del SGA al fine del riesame e del continuo miglioramento.

## 7. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'organizzazione ha in essere un sistema di gestione integrata. Si precisa che gli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN 14001, UNI EN ISO 45001 e SA 8000 sono applicati presso tutte le sedi operative dell'azienda e per tutte le attività di manutenzione /installazione ad eccezione di Olgiate Molgora (Lc) (magazzino materiale non utilizzato per il processo) – Manerbio (Bs) (sito non utilizzato) – Calenzano (Fi) (sede uffici).

Lo schema di Gestione Ambientale EMAS è applicato per la sede centrale di Robbiate. Per quanto concerne il sistema di gestione ambientale ISO 14001 è applicato dal 4 Dicembre 2013, da SQS con numero di registrazione 50764.

La registrazione secondo il Regolamento CE n.1221/09-EMAS e s.m.i. (Eco-Management and Audit Scheme) e la certificazione secondo il regolamento ISO 14001:2015 sono strumenti efficaci per le organizzazioni che intendono adottare ed implementare volontariamente un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che, a garanzia della piena conformità alla normativa, permetta loro un percorso di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, attraverso una periodica individuazione degli aspetti ambientali significativi e di opportuni obiettivi e traguardi per la riduzione dei possibili impatti ascrivibili alle proprie attività. A tal scopo Eletecno ST SpA ha predisposto l'Analisi Ambientale con la quale ha stabilito la sua posizione rispetto alle condizioni ambientali, e ha definito un documento di Politica Ambientale, espressione dei principi generali e di azione che intende intraprendere in campo ambientale, adottare il Programma Ambientale, contenente gli obiettivi di miglioramento su tematiche a carattere ambientale.

Il SGA implementato consente il mantenimento e l'aggiornamento di prassi gestionali finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali delle attività di competenza, nell'ottica di mantenimento e salvaguardia dell'ambiente, non solo garantendo e verificando sistematicamente la conformità alla normativa vigente, ma perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione viene periodicamente sottoposto a verifiche ispettive interne condotte da un gruppo di auditor qualificati, al fine di valutare la corretta applicazione di tutti i suoi elementi, la coerenza con la Politica Ambientale e di individuare ed attuare eventuali opportunità di miglioramento.

La **Politica Ambientale (PA)**, documento realizzato e sottoscritto dalla Direzione della società, fornisce all'intera organizzazione la guida per implementare e mantenere il Sistema di Gestione Ambientale in modo da sorvegliare e potenzialmente migliorare le prestazioni ambientali legate alle attività svolte.

La **Dichiarazione ambientale** è redatta secondo quanto previsto dall'allegato IV del regolamento EMAS così come aggiornato dal Regolamento UE 2018/2026

A testimonianza del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente, attraverso tale documento, viene sottolineato l'impegno a mantenere la conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale, a prevenire ogni forma di inquinamento e da perseguire un ragionevole, costante e continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali verso livelli che non oltrepassino quelli che corrispondono all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile.

### **L'azienda dichiara in tal senso la piena conformità alla legislazione vigente.**

La Politica Ambientale costituisce inoltre il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e di target ambientali e quindi il Programma Ambientale anche traendo spunto dalle risultanze dell'analisi ambientale delle proprie attività/prodotti/servizi (individuazione aspetti ambientali diretti ed indiretti con interferenze sull'ambiente circostante e dare e di possibile miglioramento).

Si riporta di seguito l'ultima versione del documento "Mission" che costituisce la politica integrata QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ETICA sottoscritta dalla Direzione in data 16/09/2019.

**MISSION (POLITICA INTEGRATA QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, ETICA)**

La Direzione di ELETECNO ST è consapevole di operare in un mercato fortemente competitivo.

In tale contesto è fondamentale il miglioramento continuo delle proprie attività per meglio rispondere alle esigenze di qualità interne e del Cliente, operando sempre nel rispetto dell'Ambiente, con la massima cura per la Salute e Sicurezza dei lavoratori e nel rispetto dei principi etici attuando tali principi sia da parte del personale Eletecno sia da parte dei collaboratori esterni.

Vengono pertanto identificati i seguenti valori aziendali:

- Professionalità e correttezza dell'operato quotidiano svolgendo le attività nel pieno rispetto delle leggi dell'ambiente e delle disposizioni in materia di Salute e Sicurezza.
- Mantenere il profitto aziendale al fine di poter investire in nuove risorse e tecnologie.
- Creare consapevolezza dell'importanza di assicurare la comprensione delle esigenze e delle aspettative dei Clienti al fine di conseguire la piena soddisfazione.
- Assicurare il recepimento, l'analisi e la definizione delle modalità attuative per tutti gli adempimenti di Legge ai quali l'azienda è soggetta.
- Ottimizzare i servizi attraverso il miglioramento tecnologico e organizzativo.
- Garantire il coinvolgimento del personale nella gestione operativa aziendale, in particolar modo in materia di Salute e Sicurezza e rispetto ambientale.
- Fare dell'innovazione la regola di tutte le attività aziendali, stimolando la creatività per il raggiungimento degli obiettivi tecnologici, qualitativi, di sicurezza ed ambientali.
- Garantire un ambiente di lavoro rispettoso della dignità e del valore di ciascuna persona, assicurando come criterio primario quello della massima valorizzazione delle capacità e delle attitudini di ciascuna risorsa.
- Coinvolgere fornitori e collaboratori nel rispetto dei principi etici adottati da Eletecno.

Per garantire il rispetto delle politiche di cui sopra, la Direzione individua i seguenti obiettivi nel breve e medio periodo:

- Rafforzare il rapporto con gli attuali Clienti e conquistarne dei nuovi, migliorando il servizio offerto attraverso una totale collaborazione.
- Coinvolgere tutte le risorse aziendali affinché partecipino per le proprie competenze al miglioramento dei processi e alla riduzione delle perdite di efficienza.
- Effettuare i giusti investimenti necessari per ottenere una maggior produttività aziendale ed efficienza del sistema di gestione.
- Sviluppare sempre più la consapevolezza ed il senso di responsabilità in tutto il personale in materia di salute e sicurezza per perseguire l'obiettivo zero infortuni.
- Impegnarsi attivamente alla protezione dell'ambiente e alla prevenzione inquinamento, contenendo gli impatti ambientali generati dall'operatività mediante adeguati investimenti in automezzi ed attrezzature, sistematica supervisione alla corretta gestione dei rifiuti prodotti
- Migliorare costantemente le proprie performance ambientali
- Costante propositività verso i Committenti per l'adozione di soluzioni tecnologiche che perseguono il risparmio energetico, anche secondo le modalità dei contratti di gestione dell'energia EPC (Energy Performance Contract) fornendo adeguate argomentazioni tecnico/economiche.

Robbiate, 16 Settembre 2019

Firma e timbro della Direzione  
**ELETECNO ST S.p.A.**

La Direzione ha provveduto a divulgare i principi della Politica Ambientale a tutto il personale dell'organizzazione, ai soggetti operanti per conto di quest'ultima, ai clienti attraverso le seguenti modalità (a titolo indicativo):

- Affissione nello stabilimento aziendale (uffici amministrativi, etc.)
- Spedizione a soggetti interessati (gestori di servizi, associazioni, etc.)
- Sito web aziendale

### *Struttura del sistema di gestione ambientale*

La documentazione del SGA è costituita dal Manuale, dalle Istruzioni Operative e dai Moduli di registrazione, che descrivono le attività svolte dalle funzioni aziendali, individuandone responsabilità e modalità d'azione in materia ambientale. Gli elementi fondamentali del SGA di ELETECNO ST sono i seguenti:

**Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi:** annualmente ELETECNO ST SPA aggiorna la valutazione dei propri aspetti ambientali, al fine di identificare quelli significativi da tenere in considerazione nella definizione di obiettivi e traguardi ambientali di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. L'identificazione e la valutazione degli impatti ambientali correlati agli aspetti considerati è effettuata dal RSGA e ASGA sulla base di una scala qualitativa empirica basata sulla considerazione dei seguenti elementi, che saranno approfonditi nel capitolo successivo.

- rischio ambientale, in funzione dell'entità dell'impatto, della probabilità che l'impatto si verifichi e della sensibilità/vulnerabilità dell'ambiente circostante (recettore);
- prescrizioni legali e altre prescrizioni applicabili all'organizzazione;
- reclami delle parti interessate, (es: abitanti delle zone limitrofe, clienti, dipendenti, Enti di controllo, Enti pubblici, associazioni ambientaliste, etc.);
- grado di controllo sull'aspetto ambientale da parte dell'organizzazione.

L'organizzazione considera a livello di *prospettiva di ciclo di vita*, gli impatti legati alla propria attività di servizi. In particolare si considerano i servizi trasversali legati alla logistica (magazzino, trasporto), amministrativo (uffici) ed erogazione vera e propria dei servizi aziendali e le attività di fornitori e subappaltatori. Le fasi considerate sono *acquisto delle materie prime, progettazione, produzione (erogazione attività di installazione, riparazione e manutenzione, trasporto/consegna, utilizzo (in fase di erogazione del servizio), trattamento di fine vita e smaltimento finale*.

**Analisi del contesto.** L'organizzazione ha provveduto a definire il proprio contesto individuandone i fattori costitutivi:

- fattori relativi al contesto interno
- condizioni ambientali
- fattori relativi al contesto esterno
- Limiti territoriali

**Parti interessate.** Il sistema di gestione considera i requisiti relativi all'identificazione delle parti interessate per il proprio SGA. A tal fine nell'ambito della documentazione di sistema si ha l'analisi della comprensione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate. Vengono individuate e si valuta il grado di influenza che esse hanno sulla organizzazione.

**Valutazione rischi - opportunità.** L'Alta Direzione ha redatto con la collaborazione del personale aziendale la disamine dei rischi e delle opportunità, considerando gli eventi che possono avere implicazioni

sull'organizzazione, sulla attività e sui suoi obiettivi, impatti ambientali positivi e/o negativi.

Tale elenco è contenuto nel documento rischi / opportunità.

**Gestione delle prescrizioni legislative:** ELETECNO ST controlla la propria conformità alle prescrizioni cogenti in materia ambientale, (e di salute/sicurezza), mediante il reperimento, la valutazione d'applicabilità e il recepimento delle prescrizioni di provenienza comunitaria, nazionale, provinciale e locale, nonché di quelle contenute nelle proprie autorizzazioni, anche di tipo volontario. RSGA ha il compito di verificare periodicamente le eventuali modifiche al quadro prescrittivo, al fine di adeguare il SGA, nonché di effettuare un continuo controllo della conformità legislativa.

**Controllo operativo:** ELETECNO ST ha individuato le attività operative che determinano o che potrebbero determinare impatti ambientali significativi; per queste ha definito istruzioni operative documentate per la loro conduzione, in particolare per le attività di gestione dei rifiuti, gestione della manutenzione delle attrezzature, delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici e per il controllo delle emissioni acustiche. In merito agli aspetti ambientali indiretti i fornitori sono sensibilizzati al rispetto dell'ambiente mediante azioni di comunicazione verbale, scritta e di successiva verifica.

**Gestione della comunicazione:** le comunicazioni in ingresso ed in uscita da ELETECNO ST relative al SGA sono registrate, valutate e, ove ritenuto necessario, sono oggetto di risposta da parte dell'azienda.

**Gestione delle variazioni tecniche e infrastrutturali:** le modifiche di processo, (es. sostituzione impianti, nuovi processi, modifiche al lay-out), sono oggetto di valutazione preventiva degli aspetti ambientali e delle eventuali prescrizioni legali ad essi connessi, sia per la fase di realizzazione che per quella di esercizio, al fine di ridurre l'impatto ambientale, mantenere la conformità alle prescrizioni legali applicabili e migliorare, conseguentemente, la gestione ambientale.

**Gestione delle emergenze:** è stato predisposto un Piano di emergenza ed una Istruzione Operativa "Preparazione e Risposta alle Emergenze", che sulla base degli eventi anormali e di emergenza ipotizzabili, compresi quelli a valenza ambientale, prevedono azioni di risposta e le relative responsabilità d'attuazione

**Valutazione dei fornitori:** i fornitori qualificati sono considerati in via preferenziale per la stipula di contratti.

**Sorveglianza ambientale:** ELETECNO ST ha pianificato le attività di sorveglianza da applicare alle attività aziendali, ed in particolare: il controllo della conformità normativa, l'esecuzione di analisi chimico-fisiche, la registrazione di dati necessari al monitoraggio delle attività aziendali e al calcolo degli indicatori, lo svolgimento periodico di attività di audit su attività operative specifiche o sull'intero SGA, la verifica dell'integrità delle pavimentazioni.

**Audit interni:** annualmente è pianificato un ciclo completo di audit che può essere articolato anche prevedendo verifiche parziali. Nel ciclo di audit annuale sono coinvolte tutte le funzioni aziendali, e sono oggetto di verifica tutte le attività aziendali.

**Riesame della direzione:** annualmente i dati relativi all'andamento del SGA vengono sottoposti alla direzione, per una valutazione delle prestazioni raggiunte e dei nuovi eventuali obiettivi di miglioramento. La valutazione è svolta sistematicamente su tutti gli elementi strategici del SGA.

Di seguito viene mostrato un flusso riepilogativo del funzionamento del SGA in termini di interazione tra definizione della Politica Integrata, attuazione, controllo e miglioramento continuo.

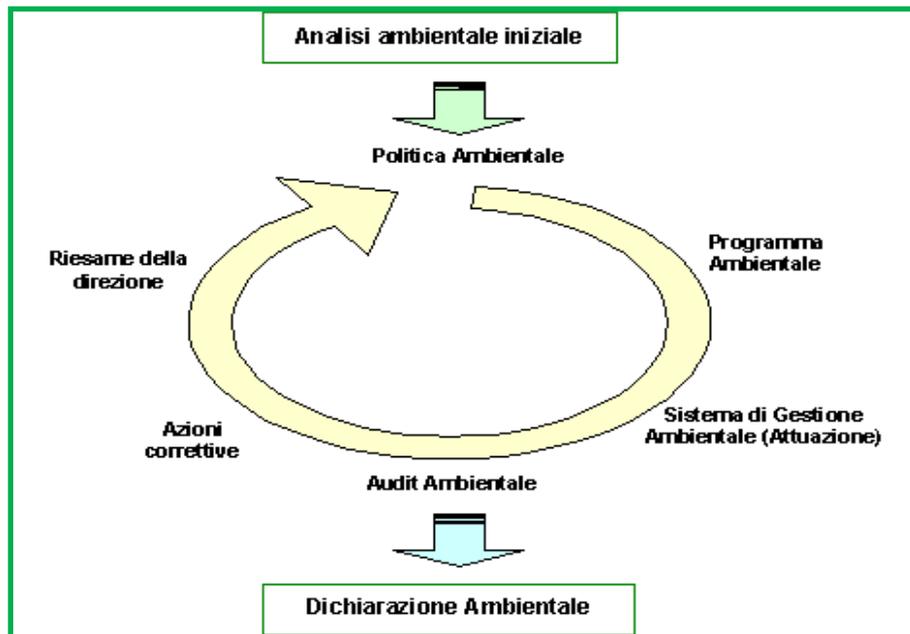


Figura 10Ciclo di Deming

## 8. ANALISI DEL CONTESTO E DEI RAPPORTI CON LE PARTI INTERESSATE

Il contesto in cui opera EletecnoST è quello dell'erogazione di servizi rivolti alle seguenti aree strategiche:

- Grande Distribuzione
- Bancario
- Industria
- Enti pubblici
- Sanità

Ed è finalizzato ad assicurare ai propri clienti supporto negli interventi di:

- Facility management
- Installazione impianti
- General contracting
- Gestione energetica
- Multiservizio tecnologico

La Direzione mantiene aggiornata una matrice che per ciascuna parte interessata definisce le relative aspettative e le modalità operative previste dall'azienda per la loro soddisfazione.

Il sistema di gestione integrato 9001-14001-EMAS - 18001 e SA8000 si prefigge, in congruenza con il contesto e la sua evoluzione nel tempo di recepire le esigenze di ogni parte interessata e di tradurle in modalità operative tali da soddisfare ciascuna di esse. In occasione del riesame periodico della Direzione viene svolta una valutazione sulle modalità di adeguatezza del sistema rispetto al contesto ed alle esigenze delle parti interessate.

La comunicazione esterna con le parti interessate, attuata mediante distribuzione di documenti in forma controllata o pubblicazione sul sito internet, riguarda essenzialmente:

- Dichiarazione Ambientale;
- Politica Integrata.

Le parti interessate sono individuate in:

- Enti di controllo
- Organi giurisdizionali
- Clienti consumatori finali
- Comunità locali
- Associazioni ambientaliste/comitati
- Soci azionisti
- Investitori
- Fornitori
- Banche e finanziatori
- Compagnie assicurative
- Associazioni di categoria
- Associazioni di consumatori
- Gruppo societario
- Dipendenti
- Sindaci
- Partner della comunicazione/media
- Aziende partner

- Lifelines
- Operatori del fine vita
- Operatori della rete distributiva
- Partner scientifici in ricerca e sviluppo
- Consulenti critici Q&A

Allo scopo di ottenere un coinvolgimento delle parti interessate e di informarli circa le strategie, gli obiettivi, i programmi e gli impatti ambientali aziendali, l'organizzazione provvede periodicamente a comunicare ai propri fornitori la Politica integrata; provvede inoltre a pubblicare sul sito sia la Politica integrata che la Dichiarazione ambientale e a mantenerle sempre a disposizione nell'ultimo aggiornamento.

### *Sintesi rischi e opportunità*

L'azienda nell'ambito dei propri sistemi di gestione ha predisposto una analisi dei possibili accadimenti e valutato i rischi con approccio tabellare- In particolare si individuano probabilità di accadimento e danni aziendali che vanno ad individuare una gravità del rischio. Di seguito un elenco qualitativo di quanto individuato a livello aziendale

#### RISCHI:

- Ritardo nei pagamenti
- Aumento delle spese di gestione
- Incidenti ambientali
- Infortuni sul lavoro
- Perdita di credibilità dell'immagine
- Affidabilità dei fornitori
- Mancato soddisfacimento dei bisogni della clientela
- Possibile non conformità e mancato rispetto della normativa vigente
- Mancato accesso ai finanziamenti
- Perdita stabilità finanziaria

#### OPPORTUNITA':

- Espansione del mercato in cui opera l'azienda
- Possibilità di far conoscere il brand
- Miglioramento dell'immagine dell'azienda
- Influenza la competitività tra le aziende del settore
- miglioramento delle conformità e delle certificazioni in ambito ambientale

## 9. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nei seguenti paragrafi si riporta una descrizione generale degli aspetti ambientali presenti in Eletecno ST. Si specifica che i dati si riferiscono anche agli aspetti di cantiere relativamente ai consumi di combustibile per autotrazione e consumo materie prime. Data la tipologia di interventi, prevalentemente installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, non si hanno consumi energetici significativi. Per quanto concerne i rifiuti si rimanda allo specifico paragrafo.

### Consumi energetici

Presso la sede non sono previsti sistemi per il monitoraggio puntuale dei consumi di energia elettrica; è comunque assicurato il controllo mensile mediante analisi dei dati riportati nelle bollette rilasciate dai fornitori del servizio.

I consumi di **energia elettrica** sono attribuibili principalmente alle attività di gestione operativa; in particolare:

- Condizionamento locali (nei mesi estivi)
- Illuminazione
- Alimentazione attrezzature d'ufficio

Per quanto riguarda il consumo **di gas metano**, esso è legato al funzionamento degli impianti termici installati presso la sede. La variabilità dei consumi è legata principalmente all'andamento delle condizioni climatiche e meteorologiche.

Il **combustibile per autotrazione** costituisce una voce rilevante poiché l'azienda dispone di una flotta di mezzi costituita da 14 auto e 163 automezzi fino a 3,5 tonn. gestite secondo un piano di manutenzione e controllo in linea con le indicazioni dei costruttori ed eseguiti da officine esterne specializzate.

In tabella il dettaglio aggiornato alla fine del 2018 del parco veicolare aziendale

<u>Situazione Automezzi Eletecno al 31.12.2018</u>	Euro 3	Euro 4	Euro 4+FAP	Euro 4 CH4	Euro 5	Euro 5a	Euro 5b	Euro 6b	Euro 6c	Euro 6c
Autovetture	1		1		2	1		8	1	
Mezzi fino a 3,5 t	4	18	8		2	4	41	76		10
Mezzi oltre 3,5 t										

L'azienda non è soggetta all'adempimento della nomina dell'Energy Manager poiché il consumo in TEP equivalenti è al di sotto dei 1000 tep. In particolare negli ultimi tre anni si ha quanto segue:

Vettore energetico	2016		2017		2018		2019*	
	Quantità	TEP equiv.	Quantità	TEP equiv.	Quantità	TEP equiv.	Quantità	TEP equiv.
Combustibili autotrazione (lt)	369.321,74	282,53	443.080,11	393,98	508.545,33	389,04	356.258,75	272,54
Gas naturale (Sm <sup>3</sup> )	11.942,00	10,04	12.170,00	10,73	12.687,00	11,19	8.554,00	7,54
Elettricità approvvigionata dalla rete (kWh)	110.124,00	20,72	100.953,00	18,88	108.510,00	20,29	65.595,00	12,27
<b>Tot consumi (TEP)</b>	<b>341,40</b>		<b>424,7</b>		<b>374,2</b>		<b>292,430</b>	

Tabella 1 calcoli sulla base dei fattori di equivalenza FIRE 2016

L'azienda non è soggetta ad oggi a diagnosi energetica ai sensi della L. 102/2014 ai sensi della circolare MISE "CHIARIMENTI IN MATERIA DI DIAGNOSI ENERGETICA NELLE IMPRESE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 102 DEL 2014 del Novembre 2016<sup>33</sup>. L'azienda tuttavia rientra nell'obbligo a partire dal 5 Dicembre 2019 e la diagnosi è in fase di preparazione.

#### Consumi idrici

I consumi idrici sono costituiti dai consumi generati presso la sede per le utenze civili (servizi igienici). Presso la sede non sono presenti pozzi di emungimento privati; tutte le utenze sono regolarmente allacciate all'acquedotto del Comune di riferimento. Il consumo medio annuale è di 350 m<sup>3</sup>, desunto sulla base delle bollette di consumo trasmesse dal gestore.

L'azienda conserva presso la sede i contratti di fornitura stipulati con l'Ente gestore.

#### Scarichi idrici

Il sito è dotato di una rete fognaria principale:

- rete acque reflue domestiche: raccoglie le acque provenienti dai servizi igienici, che sono convogliate, tramite opportuna rete, nella fognatura comunale.
- Pur non essendo l'azienda soggetta a R.R. n.4/2006 per attività svolta e assenza di materiali pericolosi sui piazzali le acque meteoriche provenienti dai tetti e dai piazzali confluiscono nella vasca di prima pioggia allacciata in fognatura; l'eccedenza è conferita in pozzo perdente come comunicato in Nulla Osta inizio attività protocollo del comune del 17/11/2001 a cui fa riferimento la planimetria della rete idrica.
- In caso di sversamenti accidentali di liquido sui piazzali esterni, sono presenti kit di emergenza per l'assorbimento di eventuali sversamenti. Il personale è preparato e svolge apposite esercitazioni periodicamente.

#### Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera generate sono quelle derivanti dagli impianti termici attivi presso la sede gestita e mantenuta direttamente da Eletecno ST. In dettaglio:

Sito	Situazione impianti termici
Sede di Robbiate	Codice impianto: LC2084850 Targa impianto: W949 U475 4423 3903 Alimentata a gas metano Potenza installata 448 kW

Per la gestione e conduzione della centrale presso la sede di Robbiate, non è stato nominato un Terzo Responsabile in quanto in possesso dei requisiti tecnici previsti.

Vengono regolarmente effettuati gli interventi di manutenzione e di verifica dell'efficienza dei bruciatori

<sup>33</sup> in cui si precisa, inoltre, che l'impresa è soggetta all'obbligo di diagnosi entro il 5 dicembre dell'anno n-esimo, solo se la condizione di grande impresa si è verificata per i due esercizi consecutivi precedenti a tale anno, a decorrere dalla data di chiusura dei conti, ovvero negli anni n-1 ed n-2.

installati. Tutti gli interventi effettuati vengono regolarmente registrati sugli appositi Libretti di Impianto predisposti e caricati sul portale Regione Lombardia – CURIT.

*Si evidenzia come rilevante ai fini della gestione degli impatti ambientali il servizio svolto da Eletecno di gestione, manutenzione e controllo delle centrali termiche di proprietà dei Clienti.*

*L'organizzazione aziendale è finalizzata ad assicurare la programmazione degli interventi ed organizzazione delle risorse affinché siano eseguiti i controlli nel rispetto delle scadenze, attuando le procedure previste a Norma di Legge.*

#### Consumo di carta e di toner

L'organizzazione cerca di minimizzare l'utilizzo della carta attraverso una attività di razionalizzazione e risparmio nel suo utilizzo ad esempio utilizzando la seconda facciata di fogli già stampati e non più utili oppure passando progressivamente da una archiviazione di documenti prevalentemente cartacea ad una informatizzata. Si tende a favorire, quando fattibile, la stampa in bianco e nero che quella a colori per ridurre il consumo di toner.

#### Emissioni di CO2

L'anidride carbonica è responsabile per il 20% dell'effetto serra. Per questo l'organizzazione ha deciso di monitorare questo parametro nel proprio SGA calcolandone la quantità, espressa in tonnellate, emessa dalle proprie attrezzature e automezzi. Si rimanda al capitolo degli indicatori chiave per il dettaglio.

I dati sono elaborati con foglio di calcolo è basato sui Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 tabella coefficienti standard nazionali emanati da ISPRA del 07/02/2019.

#### Rifiuti

I rifiuti prodotti nell'ambito delle attività svolte sono gestiti differentemente a seconda che siano prodotti presso i cantieri in cui l'azienda opera o che la produzione avvenga direttamente presso la sede; presso la sede operativa è prevista esclusivamente produzione di rifiuti assimilabili agli urbani gestiti in conformità ai regolamenti emanati dal Comune di riferimento.

L'azienda si configura come azienda di servizi ovvero non appartiene alle categorie soggette alla tenuta dei registri e comunicazione periodica annuale dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti. Non appartiene infatti alle categorie di produttori di rifiuti speciali non pericolosi di cui alle lettere c) e d) del comma 3 dell'articolo 184 e di rifiuti speciali non pericolosi da potabilizzazione e altri trattamenti delle acque di cui alla lettera g) del comma 3 dell'articolo 184 del TUA.

Tiene altresì il registro di cui all'articolo 190 TUA ed effettua la comunicazione MUD annuale per i rifiuti pericolosi.

*Ulteriore specifica è il fatto che erogando attività di manutenzione reti e impianti presso clienti, rientra nelle specifiche di cui all'art. 256 comma 4 del TUA.*

In rari casi la committenza prevede la gestione dei rifiuti in qualità di intermediari, ragione per cui la Eletecno ST e' iscritta alla categoria 8F dell'albo nazionale gestori ambientali.

All'albo risulta iscritta inoltre per la categoria 2bis e 3 bis. In sintesi il quadro delle iscrizioni:

<b>Categoria</b>				<b>inizio iscr.</b>	<b>scadenza</b>
2-bis	Prod. Iniziali trasporto dei propri rifiuti			15/06/2009	25/12/2020
3-bis	gestori di app. elettriche ed elettroniche (AEE)			18/04/2016	18/04/2021
8	Ordinaria	classe F	intermediari	19/11/2015	19/11/2020

L'azienda ha definito in una specifica Istruzione Operativa i corretti comportamenti da osservare per la corretta gestione dei rifiuti durante l'intero ciclo di gestione:

- Separazione
- Stoccaggio temporaneo
- Smaltimento
- Adempimenti amministrativi

I rifiuti speciali sono assimilati agli urbani nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di assimilabilità come definiti nel Regolamento Comunale in vigore. Tali rifiuti sono conferiti in regime di raccolta differenziata secondo le indicazioni del Regolamento. I quantitativi eccedenti i criteri di assimilabilità non sono assimilati e seguono pertanto le vie di gestione dei rifiuti speciali.

Lo smaltimento dei rifiuti speciali è sempre gestito da società specializzate per le quali sono svolte le verifiche di conformità autorizzativa e di corretta gestione dei singoli interventi eseguiti.

I codici CER normalmente gestiti sono i seguenti:

<b>Descrizione rifiuto</b>	<b>Cod.CER</b>
Fanghi prodotto dal trattamento in loco degli effluenti	020204
Toner - Cartucce	080318
Olio	120107
Clorofluorocarburi	140601
Imballaggi in carta e cartone	150101
Imballaggi metallici	150102
Imballaggi in Legno	150103
Imballaggi in plastica	150102
Imballaggi metallici	150104
Imballaggi misti	150106
Assorbenti, materiale filtrante, ...	150203
Rifiuti inorganici	160304
Gas in contenitori a pressione	160505
Estintori	160509
Cemento	170101
Cemento e mattoni	170107
Legno	170201
Vetro	170202
Plastica	170203
Miscele bituminose diverse da voce 17 03 01	170302
Alluminio	170402
Piombo	170403

Rottami ferrosi	170405
Metalli misti	170407
Terra e rocce diverse da voce 17 05 03	170504
Lane di roccia	170603
Materiali isolanti diversi	170604
Materiali da costruzione a base di gesso	170802
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	170904
Rifiuti solidi prodotti da filtrazione acqua	190901
Resine e scambio ionico saturante o esaurite	190905
Fanghi	200304
Fosse settiche	200306
Ingombranti	200307

#### Rumore in ambiente esterno

La classe acustica ove si pone la sede di Robbiate è la classe V "aree prevalentemente industriali". Il piano approvato unitamente al PGT e' stato emesso in data Aprile 2002

L'attività caratteristica svolta presso la sede di Robbiate e presso i cantieri non genera rumore per l'ambiente esterno; pertanto tale aspetto non risulta applicabile.

#### Serbatoi interrati e contaminazione del suolo

Presso la sede di Robbiate non sono presenti serbatoi interrati o si sono evidenziate situazioni di contaminazione del suolo derivanti da eventuali attività svolte precedentemente all'insediamento di Eletecno ST.

#### PCB/PCT

Presso le sede non sono presenti trasformatori ne è rilevata la presenza di tali materiali; qualora nello svolgimento degli interventi presso i Clienti fosse prevista la gestione di tali sostanze è prevista l'applicazione della specifica procedura concordata con il Cliente; nella sede di Robbiate è stata predisposta una specifica area impermeabilizzata per l'eventuale stoccaggio di trasformatori; si sottolinea che l'impiego di tale deposito non è mai stato impiegato nella storia dell'azienda.

#### Amianto

Presso la sede non sono presenti materiali contenenti amianto; pertanto tale aspetto non risulta applicabile.

#### Gas tecnici, Gas lesivi per l'atmosfera e clima alteranti

La gestione e manutenzione degli impianti è gestita mediante risorse interne poiché Eletecno risulta regolarmente iscritta nel registro F Gas e si avvale di tecnici anch'essi in possesso dei requisiti tecnici previsti. Il Tecnico incaricato assicura la compilazione del registro delle apparecchiature conforme al Reg. UE 517/2014, e provvede inoltre all'effettuazione della verifica dell'assenza di fughe con cadenza annuale.

L'azienda si è regolarmente iscritta alla Banca Dati della Camera di Commercio secondo quanto previsto dal D.P.R. 146/2018 che prevede il caricamento telematico, entro 30 gg, di tutte le attività di manutenzione / installazione / controllo perdite e smantellamento. L'ufficio incaricato è l'ufficio tecnico che provvede a inserire le attività di cui sopra anche per i propri committenti in qualità di operatore.

L'azienda è iscritta al Registro Nazionale Gas Fluorurati ad effetto serra limitatamente al Reg. (UE) 2015/2067 e Reg. (CE) n. 304/2008 ed ha certificazione specifica FGAS

- Numero certificato: fgas-A0044
- Attività: attività di install., riparaz., manuten.,assist. o smantellamento apparecchiature fisse

refrigerazione, condizionamento d'aria, pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra (art.8, c.1 dpr 146/2018) ai sensi reg. di esec.(UE) 2015/2067.

- Data emissione: 30/09/2013, Data scadenza: 28/09/2023

Gli operatori sono abilitati ai sensi del reg UE 2015/2067.

Si evidenzia come rilevante ai fini della gestione degli impatti ambientali il servizio svolto da EletecnoST di gestione, manutenzione e controllo delle centrali frigorifere di proprietà dei Clienti che impiegano sia gas Fluorurati (ossia generanti effetto serra e quindi soggetti ad F GAS): R134a-R410A-R407A, sia altri gas; tipicamente: R 407, R410A, R12, R502, R22.

L'organizzazione aziendale è finalizzata ad assicurare la programmazione degli interventi ed organizzazione delle risorse affinché siano eseguiti i controlli nel rispetto delle scadenze, attuando le procedure previste a Norma di Legge.

In tabella i consumi dei gas utilizzati nelle attività di manutenzione e riparazione presso le aziende clienti.

Descrizione	Udm	Quantità 2016	Quantità 2017	Quantità 2018	Quantità 2019*
R22	kg	0	0	0	
R134	kg	580	776	780	2418
R404	kg	0	410	415	365
R407	kg	2.112	1300	1.800	1.074
R410	kg	1.460	1400	1.460	1.769
R417	Kg	40	0	0	0
R422D	kg	335	715	810	
R507					10
Argon	Lt.	0	0	0	
Ossigeno	Lt.	21	25	21	222
Acetilene	Lt.	17	23	17	211
Azoto	Lt.	37	51	50	1289

\*al 31/07/2019

Ad oggi presso la sede e le aziende servite non sono state rilevate fughe di gas dagli impianti.

#### Sostanze pericolose

Si identificano le seguenti sostanze pericolose:

- Acidi impiegati per la manutenzione degli impianti, contenuti nei gruppi UPS, nelle batterie di ricarica dei muletti ...
- Sgrassanti, detergenti e sanificanti per la pulizia degli impianti
- Gas tecnici e refrigeranti (acetilene, azoto, ossigeno, freon 407 C, freon 410 A ...)
- Prodotti per la pulizia delle sedi

Ciascuna sostanza impiegata presso i cantieri o presente in azienda è censita ed è prevista la disponibilità della relativa scheda di sicurezza, nella quale sono evidenziati i comportamenti in caso di emergenza.

I prodotti impiegati sono sempre mantenuti nelle confezioni originali e non sono previste operazioni di travaso.

I prodotti sono stoccati al coperto e nel rispetto degli obblighi di sicurezza a antincendio. La movimentazione

avviene al di sotto delle soglie ADR.

### Emissioni elettromagnetiche

Le emissioni elettromagnetiche sono gestite e monitorate ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, ma non raggiungono soglie tali da generare impatti sull'ambiente circostante.

### Prevenzione incendi

L'azienda dispone del CPI per le sede di Robbiate: presentata SCIA il 26.06.2019 – per attività 74.2.C.

Presso la sede, l'azienda ha predisposto idonei dispositivi antincendio (estintori, idranti) per l'intervento in caso di emergenza. E' stato predisposto il Registro Antincendio, su cui vengono regolarmente registrati tutti gli interventi periodici di manutenzione e controllo effettuati sui dispositivi stessi. Tali interventi sono gestiti internamente dalla società Strumentecnica e vengono effettuati con cadenza semestrale.

Sono stati nominati gli addetti della Squadra antincendio, in numero adeguato per garantire una presenza sufficiente durante tutti i turni di lavoro. Tutti gli addetti nominati vengono addestrati adeguatamente attraverso attività di formazione sia teorica che pratica.

Inoltre è stato elaborato per la sede il Piano di emergenza, che descrive le procedure da mettere in atto in caso di emergenza. Viene inoltre effettuata la prova di evacuazione coinvolgendo tutto il personale presente.

Il controllo del rispetto delle prescrizioni riportate nel CPI è delegato all'Ufficio Tecnico.

### Condizioni anomale e di emergenza

Dall'analisi degli aspetti ambientali aziendali effettuata si rileva che non sono presenti condizioni operative anomale che possano generare particolari impatti sull'ambiente esterno, mentre si sono evidenziati i seguenti possibili scenari di emergenza:

- **Incendio:** è stato elaborato un Piano di emergenza e sono stati predisposti idonei dispositivi antincendio. Sono stati inoltre individuati gli Addetti della Squadra Antincendio. L'azienda provvede all'effettuazione della prova di evacuazione e delle esercitazioni periodiche della squadra antincendio il 03Giugno 2019
- **Sversamenti di sostanze pericolose:** nei casi in cui, per esigenze particolari, l'azienda debba stoccare presso la sede di Robbiate quantità di sostanze pericolose, esse sono posizionate in area coperta e con pavimento impermeabile. Laddove necessario l'azienda ha inoltre predisposto idonei bacini di contenimento per il contenimento di eventuali sversamenti. Possono inoltre verificarsi sversamenti a causa di guasti o rotture sulle batterie dei gruppi UPS o dei muletti; le misure previste per il contenimento di tale rischio sono identificate nell'impiego delle apposite sostanze a disposizione per la raccolta degli sversamenti e nel loro corretto smaltimento. Il personale è preparato e formato anche con esercitazioni, ultima svolta in data 20 Febbraio 2019
- Gli eventuali sversamenti che possono verificarsi presso gli impianti gestiti/cantieri sono gestiti nel rispetto delle specifiche procedure definite dai titolari degli spazi in cui l'azienda opera; in assenza di tali procedure è comunque prevista l'applicazione dello standard aziendale definito nella specifica Istruzione Operativa "Gestione emergenze".
- **Perdita di gas lesivi per l'atmosfera dagli apparecchi refrigeranti:** gli impianti contenenti gas lesivo per l'atmosfera vengono regolarmente mantenuti e tenuti sotto controllo; per gli impianti contenenti più di 5 tonn CO2 equivalente di gas refrigerante l'azienda provvede all'effettuazione

delle prove periodiche di assenza delle fughe.

### *Incidenti e reclami in materia ambientale*

Nella storia dell'azienda non si sono mai riscontrati né incidenti con seppur minimo impatto ambientale né reclami da parte delle parti interessate (popolazione, clienti, o altri soggetti).

L'organizzazione è in ogni caso strutturata sia mediante le misure di prevenzione finalizzate a gestire nella miglior modalità eventuali incidenti, sia per gestire i reclami pervenuti assicurando sempre:

- la presa in carico delle richieste
- l'approfondimento dell'analisi
- la comunicazione delle azioni che saranno intraprese
- la verifica della loro efficacia
- la capitalizzazione dell'esperienza per l'adozione di misure estese alle altre parti dell'azienda non direttamente coinvolte

### *Analisi attività – fattori ambientali*

Tutti gli aspetti ambientali descritti a livello generale nei capitoli precedenti sono stati valutati al fine di identificare gli impatti ambientali generati in condizioni normali, anomale e di emergenza.

Per l'identificazione degli aspetti ed impatti ambientali indiretti (aspetti ed impatti ambientali correlati con la realizzazione dei servizi erogati, ma che non sono sotto il diretto controllo della Società) sono state valutate le attività svolte da:

- Subappaltatori autorizzati
- Fornitori del servizio di svuotamento estintori
- Trasportatori e smaltitori di rifiuti.

L'azienda ha definito le modalità per favorire la corretta gestione degli aspetti ambientali connessi con le attività svolte dai fornitori aziendali.

Le modalità operative adottate variano in funzione della tipologia della fornitura:

- Introduzione di requisiti contrattuali specifici;
- Trasmissione di documentazione o di istruzioni di riferimento;
- Verifica delle autorizzazioni in essere per la fornitura del servizio; acquisizione di certificazioni acquisite dai Fornitori;
- Audit per la verifica della compliance.

### *Metodologia per la VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI*

#### Significatività degli impatti

La significatività degli impatti ambientali identificati viene valutata utilizzando un algoritmo che considera cinque parametri:

- Conformità legislativa(L)
- Entità (che contribuisce alla Rilevanza) (E)
- Frequenza (che contribuisce alla Rilevanza)
- Grado di controllo
- Sensibilità territoriale

Valutazione finale della significatività (S)

Una volta ottenuti i quattro valori di valutazione parziali, si procede al calcolo di valutazione finale della Significatività "S" che si ottiene dalla seguente moltiplicazione:

$$S = (L + R + T) \times C$$

S può assumere valori compresi tra 3 e 17.

Un impatto viene considerato significativo se:

- 1) il valore di L è pari a 4
- 2) il parametro S assume un valore superiore a 7.

## Quadro di sintesi degli impatti ambientali

Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale correlato	Tipologia Aspetto	Condizioni	L	E	F	R	T	S	C	S finale	Significatività
Incendio	Incendio (emissioni in atmosfera, rifiuti, inquinamento idrico, ecc.)	Diretto	Emergenza	4	2	1	2	2	8	1	8	Impatto significativo
Attività uffici	Consumo di energia elettrica	Diretto	Normali	1	2	2	4	1	6	1	6	Impatto non significativo
Impianti termici	Consumo di gas metano	Diretto	Normali	1	2	2	4	1	6	1	6	Impatto non significativo
Uffici e servizi/magazzino	Consumi idrici	Diretto	Normali	1	2	2	4	1	6	1	6	Impatto non significativo
Uffici e servizi/magazzino	Produzione rifiuti	Diretto	Normali	1	2	2	4	1	6	1	6	Impatto non significativo
Emissioni in atmosfera: impianti termici di proprietà	Inquinamento atmosferico	Diretto	Normali	2	2	1	2	1	5	1	5	Impatto non significativo
Consumo carburanti autotrazione	Inquinamento atmosferico/consumo risorse	Diretto	Normali	2	2	3	6	1	7	1	7	Impatto significativo
Emissioni in atmosfera: impianti termici in gestione	Inquinamento atmosferico	Diretto	Normali	4	2	2	4	1	9	1	9	Impatto significativo
Perdita di gas refrigeranti: Impianti di sede	Inquinamento atmosferico	Diretto	Emergenza	2	2	1	2	1	5	1	5	Impatto non significativo
Perdita di gas refrigeranti: Impianti in gestione	Inquinamento atmosferico	Diretto	Emergenza	4	2	2	4	1	9	1	9	Impatto significativo
Sversamento di sostanze pericolose in sede	Inquinamento idrico/suolo	Diretto	Emergenza	2	1	1	1	1	4	1	4	Impatto non significativo
Sversamento sostanze pericolose presso impianti in gestione	Inquinamento idrico/suolo	Diretto/Indiretto	Emergenza	4	2	2	4	2	10	1,3	13	Impatto significativo
Attività di cantiere	Produzione di rifiuti	Diretto/indiretto	Normali	4	2	2	4	2	10	1,3	13	Impatto significativo
Attività di cantiere	Sostanze pericolose	Diretto/indiretto	Normali	3	2	1	2	2	10	1,3	13	Impatto significativo
Attività di cantiere	Inquinamento acustico	Diretto/indiretto	Normali	3	2	1	2	1	6	1	6	Impatto non significativo
Attività di cantiere	Emissioni polverose	Diretto/indiretto	Normali	3	2	1	2	1	6	1	6	Impatto non significativo

Tabella 2 Legenda: L= Requisito di legge; E=Entità del pericolo; F=Frequenza di possibile accadimento; R=Rilevanza; T=Sensibilità territoriale; S=Significatività; C=Grado di controllo; S finale=Significatività finale (comprensiva del grado di controllo).

**10. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO**

L'organizzazione è impegnata nell'attività di formazione, addestramento, informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale interno ed esterno. La formazione continua ed il miglioramento delle capacità gestionali del proprio personale determina un traguardo ritenuto fondamentale e prioritario per il futuro dell'Azienda.

Tale impegno, si traduce in una attività continua di comunicazione e di informazione tecnica e normativa ai clienti e ai fornitori, al fine di stimolare eventuali azioni di miglioramento e favorire una diminuzione degli impatti.

L'organizzazione si impegna in particolar modo ad ottenere una partecipazione più attiva e consapevole in merito agli aspetti operativi ambientali e di salute - sicurezza, sia del proprio personale, al quale viene erogata una formazione continua di aggiornamento e di sostegno, in affiancamento ai Responsabili di Funzione, sia al personale che lavora per conto dell'Azienda.

Si osserva una costante attenzione, da parte dell'Organizzazione, al fattore formativo ritenuto basilare per una crescita ambientale sostenibile.

**PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO**

Il Programma Ambientale predisposto da Eletecno ST, finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi indicati nella Politica ambientale, viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione, per tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno, nonché l'aggiornamento della valutazione di significatività degli aspetti ambientali e i principali rischi/opportunità

Di seguito si riporta il programma ambientale 2019 – 2022

Elemento Ambientale	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore ambientale e parametri	Traguardi	Costo Presunto (P) / Sostenuto (S)	Resp	Tempi di realizzazione
FORMAZIONE	Miglioramento delle competenze del personale interno	Formazione in materia di ambiente	Ore di corso Totali dato 2018: 120	ore totali: 2019: 160 ore 2020: 160 ore 2021: 160 ore 2022: 160 ore	2019: 2500 Euro (P)	RSGA / RSPP	Obiettivo annuale  I principali corsi di formazione nell'anno 2019 sono: - Corso per la gestione efficace ed efficiente rifiuti (registrazione FIR, MUD, emissione offerte, gestione contratti , etc) - Corso Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale - Corso sulla gestione dei rifiuti in ADR - Corso sulla gestione delle situazioni di emergenza con prova pratica di evacuazione e ripresa di uno sversamento accidentale.
		Formazione in materia Salute/sicurezza	Ore di corso Totali 2018 1266	ore totali: 2019: 620 ore 2020: 620 ore 2021: 620 ore 2022: 620 ore	2019: 2500Euro (P)	RSPP / RSGA	
RIFIUTI	Aumento della percentuale di rifiuti destinati a recupero	Ottimizzazione gestione rifiuti Ricerca nuovi soggetti che utilizzano nuove tecnologie per recupero dei rifiuti	% rifiuti out a recupero / totale rifiuti out Dato 2018 80%	2020: 85%		RSGA	Obiettivo annuale
ENERGIA	Analisi dello stato di fatto	Valutare possibilità di ridurre il consumo energetico a seguito della diagnosi energetica	Realizz. Intervento	Dettaglio modalità di consumi energetici e modalità realizzazione interventi di efficientamento	€ 5.000	DS/RSGA	Entro 5/12/2019
ENERGIA	Riduzione consumi energetici	Realizzazione attività di educazione operatori /efficienza guida e consumi di cantiere) e messa in posto illuminazione a led	Diminuzione consumo 2% anno+1/anno Dato TEP 2018: 374,2	Realizz. Interventi	8 ore / uomo 3500 € sostituzione LED	DS/RSGA	Obiettivo entro il 2020

Elemento Ambientale	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore ambientale e parametri	Traguardi	Costo Presunto (P) / Sostenuto (S)	Resp	Tempi di realizzazione
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA - CONSUMO DI GASOLIO</b>	Riduzione consumi gasolio automezzi / attrezzature e relative emissioni in atmosfera	Potenziamento flotta con autocarri Euro 6 o superiore	%- Automezzi pari o superiori a EURO 6/ totali automezzi Dato 2018: 95 automezzi/177 totali	2019: 50 di cui 26 in sostituzione su un totale di 201 2020: 30 di cui 5 in sostituzione	2019: € 240.000 2020:€ 144.000	DGEN	Obiettivo su base annuale

## 11. INDICATORI CHIAVE

In questa sezione vengono riportati i dati quantitativi relativi agli indicatori utilizzati per monitorare nel tempo le prestazioni ambientali dell'Organizzazione.

Si specifica che, al fine di ottenere dati più significativi, per il calcolo degli indicatori ambientali unitari sono state utilizzate come grandezze di riferimento:

- il numero di dipendenti;
- le ore lavorate
- il fatturato (che si ritiene significativo in quanto misura diretta delle attività di servizi erogate)

I dati quantitativi riportati nel presente capitolo, ad eccezione di dove diversamente specificato, sono aggiornati al 30 giugno 2019 e riportano gli andamenti relativi al periodo 2016 - 2019.

### Emissioni

Si riporta in tabella l'andamento delle emissioni di anidride carbonica ascrivibili ai consumi energetici precedentemente descritti (consumi energia elettrica, gas metano e gasolio). Esse vengono calcolate secondo i fattori di conversione pubblicati sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che annualmente predispone la tabella dei parametri standard nazionali definiti sulla base dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC.

Emissioni CO2	totali (kg CO2)+	Kg CO2 per dip.	Kg CO2 ore lavorate	Kg CO2 per k€ fatturato
2016	1.216.372,25	5479,15	5,10	16,80
2017	1.441.495,82	5280,20	5,37	19,00
2018	1.648.660,41	5764,55	5,87	19,71
2019*	1.149.832,68	3897,74	6,80	27,50

\*dati fino al 31/07/2019

Tabella 3 Dati emissioni CO2

Dall'analisi dei dati su base annuale emerge un dato sostanzialmente costante nel periodo considerato rispetto ai parametri di personale, ore lavorate e fatturato.

### Energia

Si riporta in tabella l'andamento degli indicatori energetici, i dati, aggiornati al 30 giugno 2019, sono relativi all'impiego delle risorse energetiche e sono determinati da:

- consumo di energia elettrica per l'illuminazione;
- consumo di gas naturale per il riscaldamento, la produzione di acqua calda sanitaria
- consumi per autotrazione

Energia	totali TEP	Dipendente	1000 ore lavorate	per k€ fatturato
2016	341,40	1,41	1,32	4,33
2017	424,70	1,14	1,16	4,11
2018	374,20	1,47	1,50	5,03
2019*	292,43	0,99	1,73	6,99

\*dati fino al 31/07/2019

Tabella 4 Dati Consumi energetici espressi in TEP

Dall'analisi dei dati su base annuale emerge un andamento variabile nel periodo considerato rispetto ai

parametri di personale, ore lavorate e fatturato.

#### Rifiuti speciali prodotti

Si riporta in tabella l'andamento degli indicatori sui rifiuti, i dati, aggiornati al 30 giugno 2019, sono relativi dalle attività presso le sedi dei clienti e presso la sede aziendale

Rifiuti Non Per	totali (kg)	Dipendente	1000 ore lavorate	per k€ fatturato
2016	2.932.471,90	13209,33	12,30	40,51
2017	3.064.487,80	11225,23	11,41	40,40
2018	3.206.148,10	11210,31	11,42	38,33
2019*	1.603.074,05	n/a	9,48	38,33

\*dati fino al 30/06/2019

*Tabella 5 dati produzione rifiuti non pericolosi*

Rifiuti Pericolosi	totali (kg)	Dipendente	1000 ore lavorate	per k€ fatturato
2016	49.522,00	223,07	0,21	0,68
2017	54.657,00	200,21	0,20	0,72
2018	93.716,00	327,68	0,33	1,12
2019*	46.858,00	N/A	0,28	1,12

\*dati fino al 30/06/2019

*Tabella 6 dati produzione rifiuti pericolosi*

Alla data della redazione della presente disamine, il rapporto tra rifiuti inviati a recupero sul totale e' pari a circa l'80%. Non vi sono dati puntuali sugli anni precedenti, nell'ambito del programma di miglioramento sulla gestione dei rifiuti si provvede a tracciare il destino finale per gli anni a venire.

Dall'analisi dei dati su base annuale emerge un andamento variabile nel periodo considerato rispetto ai parametri di personale, ore lavorate e fatturato in ragione delle diverse tipologie di servizi richiesti negli anni.

#### 5.4 Efficienza Materiali

Data la natura della attività della azienda, si ritiene che non abbia significato ambientale la indicizzazione del consumo dei materiali poiché i consumi non dipendono direttamente dall'azienda bensì dalle riparazioni e manutenzioni svolte per aziende terze.

#### 5.4 Biodiversità

Data la natura della attività della azienda, si ritiene che non abbia valenza ambientale la indicizzazione del parametro sulla biodiversità in quanto presso la sede non si hanno lavorazioni tali da influenzare la fauna o la flora. Il sito infatti è posto nell'ambito di una zona industriale con limitato traffico indotto.

## 12. GLOSSARIO

**Ambiente:** Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

**Analisi Ambientale:** Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

**Aspetto ambientale:** Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo.

**Audit ambientale:** Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di: facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente; valutare la conformità alla Politica Ambientale compresi gli obiettivi e i traguardi ambientali dell'organizzazione.

**CO<sub>2</sub>:** Anidride carbonica

**Dichiarazione ambientale:** Strumento di comunicazione e dialogo, fornisce al pubblico e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali di un'organizzazione, nonché sul miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

**Impatto ambientale:** Qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

**Obiettivo ambientale:** Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla Politica Ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

**Organizzazione:** Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie.

**Politica Ambientale:** Obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale Politica Ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i traguardi ambientali.

**Prestazione ambientale:** I risultati misurabili del Sistema di Gestione Ambientale, conseguenti sul controllo esercitato da un'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua Politica Ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

### 13. PRINCIPALE NORMATIVA AMBIENTALE APPLICABILE

Le principali normative ambientali che regolano l'attività svolta dall'organizzazione sono:

<b>Istituzione</b>
Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.les del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
Regolamento (UE) 2017/1505 che adegua taluni regolamenti e decisioni in materia di libera circolazione delle merci, libera circolazione delle persone, diritto societario, politica della concorrenza, agricoltura, sicurezza alimentare, politica veterinaria e fitosanitaria, politica dei trasporti, energia, fiscalità, statistiche, reti transeuropee, sistema giudiziario e diritti fondamentali, giustizia, libertà e sicurezza, ambiente, unione doganale, relazioni esterne, politica estera, di sicurezza e di difesa e istituzioni, a motivo dell'adesione della Repubblica di Croazia
<b>VIA</b>
D.Lgs. n.152 del 03/04/06, "Norme in materia ambientale", come aggiornato dal D.Lgs 4 del 16/01/08
L.R. n° 20 del 03/09/99 Norme in materia di impatto ambientale
<b>Rifiuti</b>
D.Lgs. n.152 del 03/04/06 "Norme in materia ambientale", come aggiornato dal D.Lgs 4 del 16/01/08
D.M. n.145 del 1/4/98 «Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 05/02/97»
D.M. n.148 del 1/4/98 «Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18. 2. m), e 18.4, del D.Lgs. 05/02/97 n. 22»
Regolamento CE 1907/2006 del Parlamento e del Consiglio del 18/12/2006 "R.E.A.C.H."
Regolamento CE 709/2009 della Commissione del 10/08/2009 relativo alla classificazione, etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
D.Lgs. 188/08 "Attuazione della Direttiva 2006/06/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la Direttiva 91/157/CE".
D.G.R. 25/11/2009 n. 8/10619 "Definizione delle modalità, contenuti e tempistiche di compilazione dell'applicativo O.R.SO. relativo alla raccolta dei dati di produzione gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia".
D.Lgs. 35 del 27/01/2010 recepimento della Direttiva 2008/68/CE che disciplina il trasporto di merci pericolose su strada su ferrovie e su vie navigabili interne (ADR).
D.Lgs. 128 del 29/06/2010 "Modifiche e integrazioni al D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della Legge 69/2009 (VIA, VAS, AIA, emissioni in atmosfera).
D.L. 13/08/2011 n. 138 – "Ulteriori disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo".
Legge n. 148 del 14/09/2011 – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 13/08/2011, n. 138 recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari.
D.Lgs. 121 del 01/07/2011 – "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni.
D.Lgs. n.152 del 03/04/06 "Norme in materia ambientale".
Direttiva 92/55/CEE «Direttiva del 22/06/92 che modifica la direttiva 77/143/Cee concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al controllo tecnico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi (emissioni dei gas di scarico) »
Legge Regionale n° 24 del 11/12/2006 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente"
Testo coordinato della D.G.R. n. 08/9958 del 29/07/09 "Ulteriori misure del la limitazione del traffico veicolare. Introduzione dell'obbligo di apposizione delle vetrofanie sugli autoveicoli. Modifica e integrazione della D.G.R. 5290/07 (Suddivisione in zone del territorio regionale per l'attuazione delle misure finalizzate al conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria), (L.R. n 24/06) modificata dalla D.G.R. 10118 del 07/08/2009".
D.Lgs. 128/2010 - Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale a norma dell'art. 12 della Legge 18/06/2009 n. 69 pubblicata sulla G.U. n. 186 del 11/08/2010 – Suppl. Ord. N. 184
Regolamento (UE) n. 517/2014 - Sui gas fluorurati a effetto serra

DPR 146/2018 del 16/11/2018 - Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati (FGAS) a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006
<b>Scarichi idrici</b>
D.Lgs. n.152 del 03/04/06 "Norme in materia ambientale", come aggiornato dal D.Lgs 4 del 16/01/08
R.R n° 4 del 24/03/06 - Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26
Legge 25/025/2010 n. 36 (modifica c. 5 art. 137 D.Lgs. 152/2006) – "Disciplina sanzionatoria dello scarico delle acque reflue".
<b>Acqua</b>
D.Lgs n. 31/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"
<b>Reati Ambientali</b>
D.Lgs. 121/20011 pubblicato in G.U. n. 177 del 01/08/2011 – "Attuazione della direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, nonché della direttiva 2009/123/CE che modifica la direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni.
<b>RUMORE</b>
L. n.447 del 26/10/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»
D.P.C.M. 14/11/1997 «Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore»
L.R. 10 agosto 2001 n.13 «Norme in materia di inquinamento acustico»
D.G.R. 8 marzo 2002 n.VII/8313, «Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"»
D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 (Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106) "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
<b>SUOLO</b>
D.Lgs. n.152 del 03/04/06 "Norme in materia ambientale", come aggiornato dal D.Lgs 4 del 16/01/08
<b>Sismicità</b>
Ordinanza del PDCM n. 3274/03 aggiornato al 16/01/2006 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica.
<b>Paesaggio</b>
D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge del 6 luglio 2002, n. 137"
<b>Amianto</b>
Decreto Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia n. 13237 del 18/11/2008 approvazione del "protocollo per la valutazione dello stato di conservazione delle coperture in cemento amianto" e contestuale abrogazione dell'algoritmo per la valutazione delle coperture esterne in cemento amianto di cui alla D.G.R. n. VII/1439 del 04/10/2000.
<b>Trasporto</b>
D.Lgs. n.152 del 03/04/06 "Norme in materia ambientale", come aggiornato dal D.Lgs 4 del 16/01/08
Decreto 23/09/05 - Pubblicazione della traduzione in lingua italiana del testo consolidato della versione 2005 delle disposizioni degli allegati A e B dell'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR), di cui al DM 02/08/05 in materia di trasporto di merci pericolose su strada.
D.Lgs. Governo n° 40 del 04/02/00 - «Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose»
D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della strada"
Direttiva 2010/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/09/2010 relativa al trasporto interno di merci pericolose (ADR 2011) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 del 17/02/2011.
Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2009 (e successive modifiche ed integrazioni) "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del D.Lgs. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del DL n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009.
<b>Energia</b>
Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n.102- Attuazione della direttiva 2012/27/ue sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/ce e 2010/30/ue e abroga le direttive 2004/8/ce e 2006/32/ce
<b>Prevenzione incendi</b>

D.P.R. 151 01/08/2011 – “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi a norma dell’art. 49 comma quater del decreto legge 31/05/2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30/07/2010 n. 122

**Salute e sicurezza**

D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. (Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106) “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

**Norme volontarie**

UNI EN ISO 14001 : 2015 – “Requisiti SGA”  
Reg. EMAS 1221:2009 e s.m.i.